



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Istituto Comprensivo n. 5 Via Pirandello 12 Imola (BO)


Scuola Amica dei Bambini e dei Ragazzi

40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957
Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288
e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it
sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco: UFU54V



Piano Triennale dell'Offerta Formativa TRA CULTURA E ACCOGLIENZA

*Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado*



“QUANDO AVETE BUTTATO
NEL MONDO DI OGGI
UN RAGAZZO
SENZA ISTRUZIONE
AVETE BUTTATO IN CIELO
UN PASSEROTTO SENZ’ALI.”

Don Lorenzi Milani



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo n. 5, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4679 del 30-10-2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Aggiornamento a. s. 2016/2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L. n.107/2015), la cui elaborazione è collegiale, è il documento di programmazione del potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti.

Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2016/2019, ma come prevede la legge, è stato modificato e aggiornato per questo anno scolastico 2016/2017.

Nel comma 12 dell'art. 1 della legge 107/2015 è specificato che: "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

Il legislatore ha previsto l'aggiornamento annuale per il fatto che in itinere potrebbero manifestarsi nuove esigenze formative da inserire nel Piano.

Ricordiamo che i contenuti del PTOF, di anno in anno, potrebbero subire delle variazioni anche sulla base dell'autovalutazione d' Istituto a fine anno scolastico.

I progetti di durata annuale rivolti agli alunni, appartenenti al curriculum d'istituto, ai progetti a pagamento delle famiglie, ai progetti svolti in orario extra-curricolare nonché gli accordi che la scuola stipula con le associazioni del territorio potrebbero modificarsi o ampliarsi nel corso del triennio.

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

VISION, l'idea di scuola che vogliamo

Fare del nostro Istituto una scuola aperta al territorio, una comunità dialogante capace di includere, aggregare altre agenzie formative e organizzazioni per accogliere, formare giovani donne e uomini del domani all'insegna della cittadinanza consapevole e responsabile.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di 1° grado l'Istituto vuole essere luogo di incontro tra persone e culture; ambiente di ricerca-azione, sperimentazione e innovazione; contesto di condivisione, confronto e valorizzazione.

L'impegno dell'Istituto è quello di assicurare la pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari, di esperienze formative significative per agevolare il naturale sviluppo della personalità dei nostri alunni senza mai trascurare la sfera socio-affettiva nel rispetto dei valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e cooperazione mantenendo viva la motivazione alla partecipazione attiva per star bene a scuola.

L'erogazione dei servizi organizzata dalla dirigenza e dagli organi istituzionali punta alla qualità e all'efficacia del progetto di educazione alla persona armonizzando tradizione e innovazione. La professionalità docente e ATA opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche e condivide l'impegno a coinvolgere gli alunni, le famiglie, e gli altri portatori di interesse nell'idea di sviluppo della crescita completa e armoniosa degli studenti.

MISSION, la guida per realizzare la Vision

Per la realizzazione di una scuola aperta, responsabile, altamente formativa, di qualità, nell'ottica del miglioramento continuo l'Istituto mira a:

L'ACCOGLIENZA Creare ambienti di apprendimento piacevoli, organizzare la scuola quale luogo di incontro in cui si sta volentieri, costruire il senso di appartenenza e una coscienza identitaria che accoglie gli studenti e li invita a lavorare in modo piacevole, le famiglie che cooperano e si affidano con fiducia, le organizzazioni del territorio che collaborano in modo proattivo.

IL SUCCESSO FORMATIVO E PERSONALE garantire una progressiva padronanza dei linguaggi e dei contenuti delle diverse discipline nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni alunno attraverso il gusto di imparare.

L'INTEGRAZIONE Attivare il processo di insegnamento-apprendimento mediante metodologie inclusive per gli alunni in situazioni di difficoltà e/o di eccellenza perseguendo il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.

LA CITTADINANZA Valorizzare l'unicità dell'identità culturale di ogni studente e formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente e in modo responsabile alla vita di comunità.

NUOVI LINGUAGGI Esplorare diverse modalità di comunicazione e sviluppare linguaggi espressivi, creativi, multimediali.

L'ORIENTAMENTO Attraverso una didattica orientativa, creare le condizioni affinché gli alunni possano scoprire sé stessi attraverso la valorizzazione delle proprie potenzialità, interessi, qualità personali, al fine di orientare le scelte individuali.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA In un percorso verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, garantire ad ogni studente un percorso formativo unitario che lo accompagni nel percorso di maturazione e di crescita personale ponendo particolare attenzione agli anni ponte.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Sulla base dei risultati emersi dal processo di Autovalutazione di Istituto, le priorità strategiche dell'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 5 - Imola per il triennio 2015-2018 sono le seguenti:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo, essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale.
2. Predisporre un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la percentuale del voto "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale.
2. Inserire le competenze chiave di cittadinanza nel curriculum verticale, definire gli indicatori per la loro valutazione ed utilizzare in maniera sistematica gli strumenti predisposti a tal fine.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Organizzare un contesto educativo equo e inclusivo in cui ciascun alunno, in un percorso formativo che va dai 3 ai 13 anni, possa vivere con serenità, sentirsi appartenere ad una comunità e vedere rispettate le proprie aspirazioni, attitudini e i propri diritti. Permettere a tutti gli studenti, nel rispetto della propria diversità, di consolidare la propria motivazione allo studio e all'interesse per il mondo della cultura, dunque, garantire il più ampio accesso al sapere attraverso lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze per giungere al successo formativo. Quest'ultimo inteso come realizzazione personale e acquisizione consapevole del valore del successo in quanto esperienza gratificante, come convincimento che il successo vada costruito in modo personale secondo un proprio percorso.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Anno Scolastico 2015-2016

1. Strutturare percorsi educativi in continuità verticale;
2. acquisire e consolidare all'interno del corpo docente le conoscenze e competenze per attivare modalità di Ricerca-Azione e sperimentazione a favore del successo scolastico;

3. strutturare un percorso educativo verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria;
4. realizzare una rubrica di valutazione articolata secondo gli indicatori del curricolo di cittadinanza.

Anno Scolastico 2016-2017

1. Pianificare progetti e laboratori in collaborazione con le risorse territoriali locali, nazionali e internazionali;
2. utilizzare nuovi linguaggi integrati fra loro per ricondurre ad unitarietà il sapere;
3. individuare forme organizzativo-metodologiche idonee al raggiungimento del successo formativo;
4. valorizzare la diversità e consolidare l'identità personale e lo sviluppo intellettuale, socio-affettivo;
5. promuovere le potenzialità espresse dalle "diverse intelligenze" degli alunni attraverso interventi educativo - didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida preparazione di base e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico;
6. recuperare carenze disciplinari prima che diventino troppo importanti e non più contenibili;
7. smontare le consuete routine scolastiche;
8. creare nuove motivazioni e occasioni di interscambio con compagni e docenti diversi, con particolare attenzione ai bisogni specifici degli studenti;
9. pianificare eventi ed esperienze laboratoriali per gli alunni per sperimentare con diverse modalità d'approccio, strumenti e tecniche;
10. acquisire competenze linguistiche di base.

Anno Scolastico 2017-2018

1. Stimolare i ragazzi allo studio costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica;
2. consolidare nel curricolo verticale le azioni educative di successo;
3. Incentivare diversi canali di apprendimento;
4. individuare nuovi percorsi di accoglienza e inclusione mettendosi in una posizione di ascolto;
5. stimolare relazioni personali positive e accoglienti, valorizzando le diversità, creando, quindi, un clima più favorevole all'apprendimento;
6. accompagnare gli alunni ad esprimersi in modo costruttivo nel gruppo e a far vivere loro il piacere di vivere la vita democratica della comunità scolastica;
7. realizzare documenti ed eventi sociali per la disseminazione delle esperienze effettuate e pubblicizzare le sperimentazioni effettuate attraverso i diversi linguaggi e strumenti.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi sopra descritti intendono raggiungere nel corso del triennio i traguardi individuati e in generale mirano a formare cittadini che siano in grado di acquisire il gusto del conoscere e del fare realizzandosi nell'esperienza scolastica.

I traguardi e gli obiettivi individuati, le azioni ad essi collegati caratterizzano il nostro Istituto quale organizzazione scolastica aperta al territorio, una comunità dialogante capace di includere, aggregare altre agenzie formative e organizzazioni per accogliere, formare giovani donne e uomini del domani all'insegna della cittadinanza consapevole e responsabile.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

I risultati delle prove nazionali di italiano e matematica delle classi seconde della scuola primaria sono migliori dei risultati medi nazionali e regionali. Sono omogenei e uniformi in tutte le classi, il punteggio % è di quasi il 2% in meno in matematica rispetto a italiano ma la differenza nei risultati rispetto a classi con background simile è migliore del 2% in matematica piuttosto che in italiano.

Per le classi quinte della primaria sono presenti risultati solo per le prove di italiano e complessivamente i risultati dell'istituto sono significativamente migliori rispetto a scuole con background simile, tutto ciò rispetto al livello familiare del nostro istituto non elevato. Per le classi terze della scuola secondaria tutti i risultati sia di italiano che di matematica sono ben al di sopra della media sia regionale che nazionale, non c'è variabilità tra le classi.

In italiano i migliori risultati sono stati ottenuti in grammatica piuttosto che nella comprensione del testo narrativo, mentre in matematica i risultati migliori sono stati ottenuti nelle relazioni e funzioni e nei dati e previsioni piuttosto che nell'ambito dei numeri.

Tra le classi seconde e terze secondaria a livello di istituto i risultati si sono mantenuti costanti: scarso il numero di alunni nei primi due livelli, una crescita progressiva in fascia media e una maggiore concentrazione nei due livelli finali.

Per nessuna classe si coglie sospetto di cheating.

Punti di debolezza:

I risultati delle classi seconde della scuola primaria, pur nella loro positività, evidenziano una flessione nella sezione che riguarda la lettura e la comprensione del testo espositivo.

Considerando l'analisi delle prove INVALSI la scuola ha deciso di individuare un obiettivo strategico ulteriore per migliorare i risultati di apprendimento, ossia quello di strutturare un progetto verticale in continuità dall'infanzia alla secondaria sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato nella scuola secondaria

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2015-2018

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Adele D'Angelo	Dirigente Scolastico
Mazzini Donatella	1° collaboratore del Dirigente
Brunetti Bruna	2° collaboratore del Dirigente
Pighetti Carla	Fiduciaria scuola primaria. Docente Funzione Strumentale: Rapporti enti esterni
Mamone Stefania	Docente Funzione Strumentale POF - PTOF
Montanari Cristiana	Docente Funzione Strumentale Valutazione e Autovalutazione Fiduciaria scuola secondaria 1°
Franca Sella	Docente Funzione Strumentale Inclusività
Brialdi Alessandra	Docente Funzione Strumentale Continuità e Orientamento
Morini Melissa	Fiduciaria scuola dell'infanzia

MODALITA' DI LAVORO NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione ha condiviso il lavoro di elaborazione del RAV ed è costituito sostanzialmente dalle persone che coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'organizzazione scolastica relativamente alle aree chiave (Organizzazione e progettualità della scuola, Inclusività, Continuità, Orientamento, Valutazione).

Il Nucleo opera con modalità di lavoro sia diretto che via mail con il Dirigente Scolastico e gli altri componenti. Si svolgono riunioni costanti di coordinamento per organizzare e monitorare con regolarità il processo di miglioramento in atto.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e attraverso un potenziamento della "lezione laboratoriale", così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PDM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento, apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali interne alla scuola per favorire un clima di benessere e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2015-2018

Sulla base dei risultati emersi dal processo di Autovalutazione di Istituto, le priorità strategiche dell'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 5 - Imola per il triennio 2015-2018 sono le seguenti:

- a) Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo, essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale.
- b) Predisporre un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza.
- c) Dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE PRIORITA'

Per ogni obiettivo strategico sono state individuate delle priorità. In particolare:

OBIETTIVI STRATEGICI	Priorità 1
Strutturare un progetto verticale in continuità dall'infanzia alla secondaria sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato nella scuola secondaria	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo essendo la percentuale del voto "6" superiore alla media nazionale e predisporre un curricolo verticale.
Strutturare un progetto verticale in continuità dall'infanzia alla secondaria sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato nella scuola secondaria	Predisporre un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria comprendente le competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per valutare le competenze suddette

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

Al fine del raggiungimento di ciascun obiettivo di processo si articolano la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate tra Dirigente Scolastico, docenti, alunni ed esperti esterni.

PRIORITA' 1 Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale. Traguardo: Ridurre la percentuale del voto "6" all'esame conclusivo del primo ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale

TRAGUARDO: Ridurre la percentuale del voto "6" all'esame conclusivo del 1° ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (ESITI DEGLI STUDENTI)

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° sulla promozione della lettura e sull'arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato alla scuola secondaria di 1°.

	AZIONI PREVISTE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
A.S. 15/16	<p>Articolazione di gruppi di lavoro trasversali ai tre ordini di scuola al fine di individuare laboratori-progetti finalizzati ad un insegnamento-apprendimento efficace</p> <p>Predisposizione di attività di formazione continua (anche in rete) per il personale docente al fine di costruire un clima positivo.</p>	<p>Strutturare percorsi educativi in continuità verticale</p> <p>Acquisire le conoscenze e competenze per attivare modalità di Ricerca-Azione e sperimentazione a favore del successo scolastico</p>	<p>Predisposizione di un curriculum verticale accogliente, inclusivo e integrante</p> <p>Incremento della partecipazione alla formazione da parte dei docenti.</p> <p>Ricaduta sulla didattica mediante l'attivazione di laboratori per curare bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati</p>	<p>Circolazione e diffusione delle idee socializzate</p> <p>Verifica della frequenza alle proposte formative</p>	<p>-Rilevazione tramite intervista/questionario</p> <p>-Feedback diretto tra i docenti</p> <p>Valutazione effettuata dai formatori tramite questionario di analisi delle competenze acquisite</p>
A.S. 16/17	<p>Organizzazione e implementazione di attività educativo-didattiche legate al curriculum verticale predisposto in una modalità di Ricerca-Azione, ponendo particolare attenzione alle metodologie per un processo di costruzione attiva di conoscenza.</p> <p>Utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: brain storming, conversazioni, circle time per la narrazione delle esperienze attuate ecc., aiuto reciproco tra alunni in</p>	<p>Pianificare progetti e laboratori in collaborazione con le risorse territoriali, locali, nazionali e internazionali;</p> <p>Utilizzare nuovi linguaggi integrati fra loro per ricondurre ad unitarietà il sapere;</p> <p>Individuare forme organizzativo-metodologiche idonee al raggiungimento del successo formativo</p> <p>Valorizzare la diversità e consolidare l'identità</p>	<p>Predisposizione di progetti e laboratori;</p> <p>Conoscenza delle risorse territoriali;</p> <p>Conoscenza di linguaggi innovativo-multimediale, informatico e potenziamento dei linguaggi comunicativi quali: l'artistico, l' iconico, il musicale, il motorio.</p>	<p>Accertamento della presenza di reti ricche di relazioni, competenze esperte e contributi specifici dei diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola.</p> <p>Registrazione di strumenti e metodologie innovative integrate con quelle tradizionali già in uso nella scuola.</p>	<p>Registrazione di reti</p> <p>Rilevazione delle metodologie e strumenti utilizzati</p> <p>Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione.</p> <p>Test di verifica dopo le attività laboratoriali attraverso</p>

<p>A.S. 16/17</p>	<p>piccoli gruppi, peer education grazie alle quali si esercitano a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici, tutoring tra pari, e learning, problem solving uso delle tecniche e dei linguaggi non verbali; Attività laboratoriali - gruppi non maggiori di 7-8 elementi dove attuare, da un lato, la personalizzazione e del lavoro scolastico nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ognuno e, dall'altro, la capacità di collaborare; -Superamento del modello trasmissivo di insegnamento grazie alla figura del docente "facilitatore" e "attivatore" di esperienze educative;</p>	<p>personale e lo sviluppo intellettuale, socio- affettivo; Promuovere le potenzialità espresse dalle "diverse intelligenze" degli alunni attraverso interventi educativo - didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida preparazione di base e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico; Recuperare carenze disciplinari prima che diventino troppo importanti e non più contenibili; Smontare le consuete routine scolastiche.</p>	<p>Implementazione di metodologie innovative; Valorizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di formazione che mira all'inclusione; Realizzazione di un ambiente di apprendimento motivante e di un coinvolgimento emozionale per quegli alunni più demotivati anche attraverso l'utilizzo della metodologia laboratoriale e delle nuove tecnologie; Superamento delle specifiche difficoltà di studio al fine di contenere il rischio di dispersione ed emarginazione da conseguire attraverso attività di recupero disciplinare condotte con le modalità innovative previste nelle metodologie indicate;</p>	<p>Documentazione delle attività Dal 30% di voto "6" all'esame al 25%</p>	<p>colloqui, questionari, domande aperte, chiuse o a scelta multipla, test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni quadrimestrali ed esiti finali.</p>
-----------------------	---	---	---	--	--

		<p>Creare nuove motivazioni e occasioni di interscambio con compagni e docenti diversi, con particolare attenzione ai bisogni specifici degli studenti.</p> <p>Acquisire competenze linguistiche di base</p>	<p>Acquisizione della lingua italiana a livello base per alunni di recente immigrazione finalizzata ad una serena vita di relazione;</p> <p>Acquisizione della lingua italiana finalizzata alla comprensione ed allo studio secondo le esigenze del proprio anno di corso.</p>		
A.S. 17/18	<p>Incentivazione delle relazioni personali positive e accoglienti, valorizzando le diversità, creando quindi, un clima più favorevole all'apprendimento</p> <p>Sperimentazione di un'efficace modalità di accompagnamento alla progressiva acquisizione di un metodo di studio che possa motivare gli alunni ;</p>	<p>Stimolare i ragazzi allo studio costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica</p>	<p>Recupero degli argomenti di base mancanti tramite la sperimentazione delle strategie proposte</p>	<p>Valutazioni degli apprendimenti recuperati</p>	<p>Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni quadrimestrali ed esiti finali</p>

<p>Consolidamento delle attività educativo-didattiche sperimentate con successo e attivazione di nuovi percorsi in risposta ai bisogni emergenti degli alunni, dei genitori, del territorio</p> <p>Consolidamento del percorso per gli alunni con valutazioni molto basse assieme agli alunni segnalati come BES, e privi di motivazione allo studio, attraverso la guida all'acquisizione di un personale metodo di studio.</p>	<p>Consolidare nel curriculum verticale le azioni educative di successo</p> <p>Individuare nuovi percorsi di accoglienza e inclusione mettendosi in una posizione di ascolto.</p> <p>Motivare i ragazzi allo studio . costruendo con loro un metodo di studio efficace trovando soluzioni alternative per recuperare tutti quegli argomenti di base mancanti nelle varie discipline ed evitare il rischio di dispersione scolastica.</p> <p>Incentivare diversi canali di apprendimento</p>	<p>Padronanza del metodo di studio</p>	<p>Verifica itinere</p>	<p>in</p>	<p>Test di verifica iniziali, intermedi e finali, rilevazioni quadrimestrali ed esiti finali</p>
<p>Disseminazione e pubblicizzazione per la socializzazione delle idee</p>	<p>Realizzare documenti ed eventi sociali per la disseminazione delle esperienze effettuate e pubblicizzare le sperimentazioni effettuate attraverso i diversi linguaggi e strumenti.</p>	<p>Documenti consultabili sia internamente che esternamente la scuola</p>	<p>Circolazione e diffusione delle esperienze effettuate</p>		<p>Feedback tra docenti, alunni, utenti, famiglie, associazioni territoriali.</p>

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

PRIORITA' 1: Predisporre un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO: Inserire le competenze chiave di cittadinanza nel curriculum verticale e definire gli indicatori per la loro valutazione ed utilizzare in maniera sistematica gli strumenti predisposti a tal fine.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°

	AZIONI PREVISTE	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
A.S. 16/17	<p>Organizzazione di attività educativo-didattiche legate al curricolo verticale predisposto: dalla conoscenza alla sperimentazione.</p> <p>(Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, attività multimediali)</p> <p>Sperimentazione di attività di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città.</p> <p>Attività di promozione alla legalità.</p>	<p>Pianificare eventi ed esperienze</p> <p>Progettare attività laboratoriali con metodologie attive quali peer education, cooperative learning, problem solving,...</p>	<p>Conoscenza delle regole di convivenza, di cittadinanza attiva</p>	<p>Applicazione delle regole conosciute nella vita scolastica con una ricaduta sul voto di comportamento, utilizzando anche la rubric di valutazione</p>	<p>Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione, utilizzando la rubrica di valutazione già costruita.</p>
A.S. 17/18	<p>Organizzazione di attività educativo-didattiche legate al curricolo verticale predisposto: dalla conoscenza alla sperimentazione.</p> <p>(Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, attività multimediali)</p> <p>Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città, con apertura al territorio.</p>	<p>Pianificare eventi ed esperienze aperte al territorio</p>	<p>Padronanza delle regole di convivenza e cittadinanza interiorizzate</p>	<p>Estensione dell'applicazione delle regole anche nella vita quotidiana con una ricaduta sul voto di comportamento che si auspica sia in crescita.</p>	<p>Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti e delle relazioni che instaurano tra loro e con altre persone e con soggetti del territorio</p>

MAPPATURE DELLE AZIONI NECESSARIE CHE L'ISTITUTO METTE IN ATTO.

Al fine di realizzare quanto sopra descritto si mirerà ad attivare contestualmente le seguenti azioni:

Migliorare l'organizzazione

Le azioni di miglioramento consistono in:

- aumentare le occasioni di condivisione della *vision* generale;
- snellire ed accelerare la comunicazione;
- aumentare il grado di autonomia decisionale delle persone;

- aumentare le occasioni di formazione e autoformazione

Ci si propone di aumentare le occasioni di formazione e autoformazione dei docenti, mettendo in atto le seguenti azioni:

- fare del sito anche uno strumento di diffusione di informazioni su incontri, convegni, seminari, corsi per i docenti;
- organizzare corsi di formazione interna e in rete sotto forma di incontri seminariali;
- organizzare occasioni di scambi di esperienze e best practices fra scuole che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
- attuare formule didattiche innovative che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;
- organizzare un Registro dei Curricula dei docenti incentivando la formazione.

- Migliorare la dotazione tecnologica

Ci si propone di migliorare e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola,

- dotando la scuola di una valida rete di WiFi;
- utilizzando le economie della scuola per acquistare hardware per i docenti;
- utilizzando tutte le risorse provenienti dai bandi pubblici (Fondi PON, Fondi MIUR, ecc.) per migliorare la dotazione tecnologica di hardware e software per gli studenti;

- Migliorare la comunicazione e la consapevolezza

Per migliorare la comunicazione nella scuola, ci si propone di :

- attivare tutti i canali di comunicazione all'interno della scuola sia formali (Circolari, sito, incontri, riunioni, ecc.) sia informali (piattaforma, WhatsApp, Forum, ecc.);
- trovare occasioni di incontro e comunicazione fra personale docente e ATA;
- rendere sempre più comprensibile, accessibile e user-friendly per le famiglie la documentazione e modulistica scolastica.

Per aumentare la consapevolezza dell'identità della scuola come Istituto Comprensivo occorre:

- aumentare le occasioni di lavoro per gruppi misti di docenti dei tre ordini di scuola;
- pianificare frequenti progetti che coinvolgano classi ponte;
- creare occasioni formali e informali di incontro e scambio nella scuola;
- creare momenti rituali di incontro all'interno della scuola;
- creare eventi di Istituto coordinati in cui tutta la scuola si apra al territorio.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuare gli obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; disseminazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Stimolare a potenziare la collegialità e la qualificazione	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto
Guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazione dei processi didattici e di apprendimento	Definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
Sviluppare le linee del piano di miglioramento, di concerto con il gruppo di progetto, ed illustrare lo stesso al collegio docenti e al consiglio di istituto	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Comunicare all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
Consolidare la collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.

RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE RELATIVI COSTI AGGIUNTIVI

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento, supporto, pianificazione, disseminazione			

Docenti FF.SS, Docenti, Collaboratore del D,S,Fiduciari	Elaborazione monitoraggio PdM, rendicontazione delle scelte strategiche	170 h	2975,00	Contributo F.S., FIS e altri contributi finanziari provenienti dalle Associazioni del Territorio , dal Comune, Fondazione Cassa di Risparmio , la banca cassiera e dai privati
Commissione Docenti	Costruzione curricolo Discipline con UdA	32h	560,00	
Docenti	Attività di disseminazione e pubblicizzazione delle attività svolte	30h	525,00	
Docenti	Progetto recupero matematica	72 h	2520,00	
Docenti	Promozione della lettura arricchimento del lessico	72h	2520,00	
Docenti	Progetto "Una scuola amica... attività di cittadinanza"	100h	1750,00	
Personale ATA Personale amministrativo collaboratori scolastici	supporto	50h 70h	725,00 875,00	FIS e altri contributi finanziari provenienti dalle Associazioni del Territorio , dal Comune, Fondazione Cassa di Risparmio , la banca cassiera e dai privati
Formatori esterni per costruzione curricolo cittadinanza benessere a scuola per docenti e alunni totale	consulenza		3000,00 15450,00	Contributi finanziari provenienti dalle Associazioni del Territorio , dal Comune, Fondazione Cassa di Risparmio , la banca cassiera e dai privati

MONITORAGGIO ED AUTOVALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà annualmente i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

E' previsto

1. Un monitoraggio in itinere a Febbraio/Marzo

2. Un monitoraggio finale a Giugno.

Il Piano di Miglioramento sarà la base per il Bilancio Sociale che verrà presentato al personale e alle famiglie alla fine dell'anno.

Lo strumento del Bilancio Sociale rappresenta per l'I.C. 5 un'occasione per dare conto ai propri interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti. E' anche un'occasione per riflettere sulla propria identità e sul proprio ruolo, identificando gli interlocutori e attivando momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. E' altresì un modo per diffondere la cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

E' indispensabile che le scuole dell'Istituto sviluppino la capacità di essere inclusive, accoglienti per tutti gli alunni riuscendo ad offrire risposte ai bisogni specifici di ognuno e possibilità di successo formativo nel rispetto dell'eterogeneità .

La vera qualità dell'integrazione è il risultato di un'esperienza scolastica che si caratterizza per la sua 'speciale normalità, risultato di una didattica, di un operare finalizzato alla promozione di tutte le dimensioni della personalità, all'interno di una relazione significativa caratterizzata dalla specificità dell'incoraggiamento .

Personale docente

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività d'insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (Art.1,comma 5).

L'organico dell'autonomia comprende:

- **l'organico di diritto di posto comune**
- **l'organico di diritto di posto di sostegno**
- **i posti per il potenziamento dell'offerta formativa.**

Descrizione attuale.

Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ospita 6 sezioni di scuola dell'infanzia, 16 classi di scuola primaria, e 9 classi di scuola secondaria di primo grado.

Il trend degli ultimi anni è di costante crescita, in funzione della crescita demografica del Comune di Imola. Questa considerazione porta a prevedere una crescita per gli anni a venire, in particolare per le scuole primarie e secondarie.

Per l'anno scolastico 2016-2017 e successivi si richiede la trasformazione di due classi da T.N. a T.P., con conseguente aumento di risorse docenti.

Inoltre si è richiesto per l'anno scolastico 2016-2017 l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Sulla base di queste previsioni, si rende necessario il seguente fabbisogno di risorse di docenti, cui andranno aggiunti i docenti di Religione Cattolica e di Attività Alternative in relazione al numero di adesioni ai relativi insegnamenti.

Aggiornamento 2016/2017

Nell'anno scolastico 2016/2017 nell'Istituto Comprensivo n. 5 è cresciuto il numero degli alunni con conseguente aumento delle iscrizioni nella scuola primaria, incrementando anche l'organico. L'Istituto ospita 6 sezioni di scuola dell'infanzia, 17 classi di scuola primaria e 9 classi di scuola secondaria di secondo grado.

Il trend degli ultimi anni è di costante crescita, in funzione della crescita demografica del Comune di Imola. Questa considerazione porta a prevedere una crescita demografica del venire, in particolare per la scuola primaria e secondaria.

Organico di Diritto di posto comune

Scuola dell'Infanzia

L'organico di diritto su posto comune, assegnato nell'anno scolastico 2015/2016 prevede n. 12 posti.

Docenti Scuola Primaria

L'organico di diritto di posto comune assegnato nell'anno scolastico 2015/2016 prevede n. 30 posti e 10 ore

Scuola Secondaria di primo grado

Nell'Istituto sono presenti 9 classi di scuola secondaria di 1° grado funzionanti con modello orario di 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato.

L'organico di diritto assegnato nell'anno scolastico 2015/2016 prevede:

- Cattedra A043 (italiano, storia, geografia) n.4
- Cattedra A059 (matematica, scienze) n.3
- Cattedra A345 (lingua inglese) n. 1

- Cattedra A032 (musica) n. 1
- Cattedra A028 (arte e immagine) n. 1 insegnante
- Cattedra A030 (educazione fisica) n. 1 insegnante
- Cattedra A033 (tecnologia) n. 1 insegnante

Organico di Diritto di posti di sostegno

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'organico di diritto su posti di sostegno prevede n.0 posti per la scuola dell'infanzia, n. 3 posti per la scuola primaria e n. 2 posti per la scuola secondaria di 1° grado.

Per gli alunni disabili frequentanti o che frequenteranno le nostre scuole si richiede un fabbisogno di insegnanti di sostegno, in grado di rispettare il rapporto di almeno 1 docente per ogni due alunni, al fine di garantire loro la migliore integrazione possibile nel contesto scolastico. Infatti, considerata la consistenza numerica di bambini disabili inseriti e la gravità di alcuni casi, l'organico di sostegno ogni anno è integrato da ulteriori risorse.

Organico Potenziato

Per l'anno scolastico 2015/2016 l'organico di potenziamento su posti comune ha visto l'assegnazione di n. 4 docenti per la scuola primaria e n. 3 docenti per la scuola secondaria di 1° grado: un insegnante di sostegno AD00M, un insegnante di inglese A345 in servizio dal 19 gennaio 2016 e un insegnante di diritto A019, in servizio il docente di diritto A019 dal 18 dicembre 2015.

FABBISOGNO DI ORGANICO NEGLI ANNI 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	ANNUALITA'	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s.2016-2017	n. 12	n.2	n. 6 sezioni T.S. 9h giornaliera per 5gg settimanali; N. 2 alunni diversamente abili.
	a.s. 2017-2018	n.12	n.2	n. 6 sezioni T.S. 9h giornaliera per 5gg settimanali N. 2 alunni diversamente abili.
	a.s. 2018-2019	n. 12	n.2	n. 6 sezioni T.S. 9h giornaliera per 5gg settimanali N. 2 alunni diversamente abili.
SCUOLA PRIMARIA	a.s.2016-2017	n. 32	n. 5	n. 16 classi T.S. 40 h per 5 gg settimanali N. 9 alunni diversamente abili di cui n. 1 grave
	a.s. 2017-2018	n.32	n.5	n. 16 classi T.S. 40 h per 5 gg settimanali N. 9 alunni diversamente abili di cui n. 1 grave
	a.s. 2018-2019	n. 32	n. 5	n. 16 classi T.S. 40 h per 5 gg settimanali N. 9 alunni diversamente abili di cui n. 1 grave

SCUOLA SECONDARIA DI 1°	a.s.2016-2017	n. 5 A043 – n. 3A047- n. 2 A345 n.1 A032- n. 1A033- n. 1 A028 n. 1A030 p.t- n. 6h A030 compl. orario- n. 6 h A445- n. 6 h A245.- n. 1 IRC n. 6 h AJ77* n. 6h AM77* n. 6h B77* n. 6 h AC77*	n. 6 AD00M	n. 9 classi a 30 h sett. dal lunedì al sabato N. 8 alunni diversamente abili di cui n. 3 grave
	a.s.2017-2018	n. 5 A043 – n. 3A047- n. 2 A345 n.1 A032- n. 1A033- n. 1 A028 n. 1A030 p.t- n. 6h A030 compl. orario- n. 6 h A445- n. 6 h A245.- n. 1 IRC n. 6 h AJ77 * n. 6h AM77* n. 6h B77* n. 6 h AC77*	n. 6 AD00M	n. 9 classi a 30 h sett. dal lunedì al sabato N. 8 alunni diversamente abili di cui n. 3 grave
	a.s. 2018-2019	n. 5 A043 – n. 3A047- n. 2 A345 n.1 A032- n. 1A033- n. 1 A028 n. 1A030 p.t- n. 6h A030 compl. orario- n. 6 h A445- n. 6 h A245.- n. 1 IRC n. 6 h AJ77* n. 6h AM77* n. 6h B77* n. 6 h AC77*	n.6 AD00M	n. 9 classi a 30 h sett. dal lunedì al sabato N. 8 alunni diversamente abili di cui n. 3 grave

*Come evidenziato precedentemente si é richiesto per l'anno scolastico 2016-2017 l' istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado . L'effettiva realizzazione di tale corso nei termini indicati come risorse umane e strumentali, resta comunque condizionata alla concessione della sua attivazione da parte dell'USP di Bologna.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI 1°

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	ATTIVITA'
POSTO COMUNE SC. PRIMARIA	N.4	<p>Articolazione di gruppi di lavoro trasversali ai tre ordini di scuola al fine di individuare laboratori-progetti finalizzati ad un insegnamento-apprendimento efficace</p> <p>Organizzazione e implementazione di attività educativo- didattiche legate al curricolo verticale predisposto in una modalità di Ricerca-Azione e ponendo particolare attenzione alle metodologie per un processo di costruzione attiva di conoscenza.</p> <p>Utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: brain storming, conversazioni, circle time per la narrazione delle esperienze attuate ecc..., aiuto reciproco tra alunni in piccoli gruppi, peer education grazie alle quali si esercitano a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici, tutoring tra pari, e-learning, problem solving ,uso delle tecniche e dei linguaggi non verbali .</p> <p>Sostituzione della collaboratrice del Dirigente Scolastico impegnata in attività di coordinamento e organizzazione.</p> <p>Consolidamento del percorso per gli alunni con valutazioni molto basse assieme agli alunni segnalati come BES, e privi di motivazione allo studio, attraverso la guida all'acquisizione di un personale metodo di studio.</p> <p>Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città.</p> <p>Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città, con apertura al territorio.</p>
CLASSE DI CONCORSO SC. SECONDARIA	N.1 A043 N. 1 AD00M N. 1 A345	<p>Sperimentazione di un'efficace modalità di accompagnamento alla progressiva acquisizione di un metodo di studio che possa motivare gli alunni</p> <p>Consolidamento del percorso per gli alunni con valutazioni molto basse assieme agli alunni segnalati come BES, e privi di motivazione allo studio, attraverso la guida all'acquisizione di un personale metodo di studio.</p> <p>Attività di promozione alla legalità.</p> <p>Sperimentazione di esperienze di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città, con apertura al territorio.</p>

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

La scuola dell'infanzia ospita sei sezioni per un totale di circa 153 alunni (per l'anno scolastico 2016-2017). Considerate le particolari esigenze di questa età, l'edificio disposto su due piani, le numerose attività per le quali viene richiesta la collaborazione dei collaboratori scolastici (psicomotricità, mensa, uscite sul territorio, ecc.), **si ritiene necessario avere a disposizione n. 4 collaboratori scolastici.**

La scuola primaria "Sante Zennaro", collocata in due diverse palazzine, ospita 16 classi per un totale circa di 336 iscritti (per l'anno scolastico 2016-2017). L'ubicazione delle due palazzine della scuola primaria e quella dei laboratori, della mensa e della palestra, collegati da portici distanti tra loro anche alcune centinaia di metri, rende necessaria la presenza di collaboratori scolastici, per garantire la sicurezza e la vigilanza durante gli spostamenti.

Si ritiene necessario avere a disposizione n. 6 collaboratori scolastici.

La scuola secondaria di 1°, collocata in un edificio disposto su due piani, ospita 9 classi per un totale di circa 212 alunni (per l'anno scolastico 2016-2017).

In considerazione della attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione di progetti integrati per alunni disabili si attiva l'apertura pomeridiana. **Si ritiene necessario avere a disposizione n. 3 collaboratori scolastici.**

La dislocazione topografica degli spazi della nostra scuola non è affatto considerata ai fini dell'assegnazione dei collaboratori scolastici, avendo un unico indirizzo e un solo codice meccanografico. Via Pirandello 12 corrisponde però ad un'ampissima area verde che ospita numerose costruzioni, in cui hanno sede, oltre al nostro istituto, diverse realtà, tra cui un Centro di Formazione Professionale, parcheggi pubblici e per scuolabus e molti uffici con un continuo via vai di pubblico. **Pertanto l'obbligo della vigilanza riveste carattere di priorità e deve essere condiviso con i collaboratori scolastici.**

La segreteria dell'Istituto necessita di **un assistente amministrativo** da aggiungersi ai tre già presenti, uno di questi in P.T. ciclico, in considerazione dell'elevato numero di pratiche che l'ufficio deve espletare e del turnover del personale annuale. Inoltre gli uffici di segreteria sono ubicati in una palazzina a sé stante, privi della presenza di un collaboratore, quindi gli amministrativi effettuano anche servizio di portineria, centralino, fotocopie ecc.

Si ritiene necessaria la presenza di un collaboratore scolastico.

Considerato il numero di alunni complessivo delle scuole dell'Istituto e i dati anagrafici del territorio imolese che per il prossimo triennio prevedono un aumento di studenti, in riferimento ai parametri per l'assegnazione dell'organico ATA, **si chiede l'incremento di n. 1 collaboratore scolastico e n. 1 assistente amministrativo.**

La presente richiesta di Fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia così programmata, è condizionata alla concreta assegnazione delle risorse umane da parte delle autorità competenti.

Istituto	numero alunni	tipologia	numero	anno scolastico
Scuola dell'infanzia	154	collaboratore scolastico	4	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Scuola primaria	357	collaboratore scolastico	6	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Scuola secondaria	211	collaboratore scolastico	3	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Totale alunni	722			
Segreteria		collaboratore scolastico	1	2016-2017 2017-2018 2018-2019
Segreteria		assistente amministrativo	5	2016-2017 2017-2018 2018-2019

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO TERRITORIALE

Le scuole che compongono l'istituto comprensivo n.5 si inseriscono all'interno del medesimo complesso (quello del Sante Zennaro) caratterizzato da una posizione strategica in quanto area di snodo e di collegamento tra vari punti della città di Imola che conducono, da un lato lungo la direttrice Bologna- Rimini, dall'altro lungo la strada statale per Firenze.

Il territorio del Comune di Imola ha una superficie di circa 205 Km² con la presenza di più di 69.000 abitanti, un numero di residenti in aumento per via della forte immigrazione che contraddistingue il territorio. Imola, con un dato da anni superiore alla media provinciale, raggiunge la densità di 338 abitanti per Km² (dati ISTAT 2010) una densità abitativa di pianura del territorio imolese poco al di sopra della media dell'area padana emiliano-romagnola (227,9 ab/km²).

Analizzando le dotazioni in essere nei singoli quartieri, si osserva come essi siano dotati di scuole, di centri civici e socio-culturali, di verde pubblico attrezzato, di piste ciclabili e di attrezzature sportive in diversa misura, in correlazione alle popolazioni residenti

Dal punto di vista delle attività economiche, la realtà imolese è caratterizzata da moderne attività industriali e commerciali, le prime attinenti aziende sia medio-grandi che piccole, in particolare nei settori dei beni strumentali e del consumo. Sono inoltre presenti numerose attività nell'ambito del commercio, servizi, artigianato e turismo. A questo proposito un esempio di particolare visibilità è costituito dall'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" che viene messo a disposizione delle aziende per diversi utilizzi e ove si svolgono iniziative di animazione, mostre ed eventi che richiamano imprenditori ed artigiani da varie parti del territorio circostante, oltre che nazionale. Imola, pur non

essendo una città a vocazione turistica, ha una tradizione consolidata nell'ambito delle proposte culturali, soprattutto iniziative legate all'arte e alla musica. L'Accademia Pianistica Internazionale è istituzione di indiscusso pregio riconosciuto a livello internazionale. Nell'area in cui è inserito il nostro Istituto, sorge la scuola di musica comunale "Vassura-Baroncini" che opera da diversi anni con iniziative volte all'avvicinamento alla musica dei bambini e dei ragazzi.

In generale è molto vivo il ruolo dell'associazionismo quale espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile, articolato su due grandi categorie: organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. Tali realtà sono ampiamente presenti sul territorio imolese e registrano una forte partecipazione alla vita della comunità, ricevendo forte apprezzamento da parte dei cittadini per le iniziative di valenza sociale e dimostrando la consapevolezza del tessuto civile nei confronti di un efficiente utilizzo di mezzi e risorse che si traducano in iniziative valide e efficaci.

Il variegato tessuto economico, amministrativo, sociale e associativo ha dovuto tuttavia affrontare nel corso degli ultimi anni il radicale peggioramento del contesto nazionale e internazionale che ha avuto origine con la grave crisi finanziaria della fine dello scorso decennio. Gli effetti di tale crisi hanno avuto effetti diretti e indiretti. Nel primo caso l'impatto è stato subito dalle imprese del territorio, in particolare da quelle operanti in ambito manifatturiero e particolarmente esposte all'andamento delle esportazioni e alla concorrenza di paesi con elevato grado di competitività, e da quelle operanti in ambito nazionale e/o locale attive in specifici comparti entrati in crisi (edilizia, opere pubbliche). In entrambi i casi le conseguenze sono state drammatiche ed hanno condotto alla chiusura di attività produttive e a crisi occupazionale sia dell'impresa che dell'indotto ad essa collegato. Tale crisi ha imposto da un lato una riflessione sulle capacità di reagire da parte del territorio, dall'altro ha attivato un immediato intervento da parte delle istituzioni pubbliche che hanno operato con funzione di regolazione di una serie di azioni concertate anche con le imprese e le realtà private.

Gli effetti indiretti si sono avuti attraverso l'impatto a cascata derivante dalla minore disponibilità economica riverberatasi sulle imprese locali di servizi, in particolare nel settore del commercio. Come infatti si è visto dal rapporto Nomisma per Confesercenti Imola del 2015, la situazione economica degli imolesi è peggiorata negli ultimi 2-3 anni secondo il 46% delle famiglie del Circondario. La difficile congiuntura economica ha portato a un cambiamento degli stili di vita: 4 famiglie su 5 dichiarano di aver modificato le proprie abitudini di acquisto per risparmiare. Il 75% ha ridotto le spese superflue comprando solo l'essenziale.

Inoltre tra gli effetti indiretti si può annoverare la minore capacità di reperimento di risorse destinate alle attività dell'associazionismo per volontariato e promozione sociale, che svolge una fondamentale funzione di erogazione di servizi alla persona orientati sia al supporto di settori che sperimentano disagio sociale ed economico, sia al miglioramento della qualità della vita e dell'offerta culturale e formativa. In questo difficile contesto va menzionato il ruolo avuto dal Nuovo Circondario Imolese, che ha promosso in questi ultimi anni l'elaborazione di diversi accordi/patti con altre istituzioni per il sostegno alla realtà economica e di mercato della città. Quello denominato Terzo Patto (l'ultimo avviato) è volto al contrasto della recente recessione attraverso il sostegno delle imprese e la promozione della stabilità del lavoro. Il Patto ha inoltre l'obiettivo di creare nuove sinergie tra le imprese del territorio, di sostenere la formazione anche attraverso i progetti che interessano le scuole.

Il circondario imolese, ente locale istituito a seguito della legge regionale 6/2004, comprende 10 Comuni Imola, Castel San Pietro, Dozza, Medicina, Castel Guelfo, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio con una popolazione di circa 121.000 abitanti e investe un territorio di 787 Km².

Le istituzioni pubbliche intendono valorizzare e sostenere la nascita di nuove imprese innovative, rette da imprenditori giovani e qualificati attraverso la collaborazione con INNOVAMI (centro per l'innovazione). Il CISST (centro servizi per le scuole) si muove con un accordo di programma sottoscritto da vari Enti e si pone la finalità di recepire i bisogni e le necessità del territorio per

programmare attività nell'ambito formativo. Sostiene inoltre le istituzioni scolastiche rendendo più efficace la loro azione didattica, formativa e di orientamento.

Il territorio imolese costituisce quindi un terreno fertile per lo sviluppo di iniziative a sostegno della famiglia e dei giovani con particolare riguardo ai contesti educativi, alla scuola quale centro di aggregazione culturale, quale fulcro per la cittadinanza attiva, quale luogo di eccellenza in cui i giovani imolesi sono al centro delle attività di insegnamento-apprendimento di alta qualità. L'Istituto comprensivo n. 5 è dunque inserito in un contesto sociale in cui la popolazione e le organizzazioni pubbliche e private sono pronti a rispondere ai bisogni emergenti, a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi educativi proposti dalla scuola come già sperimentato con successo nel passato. Tale contesto rappresenta una condizione fondamentale per una buona gestione di risorse finanziarie e umane da destinare a specifiche iniziative educative scolastiche e per realizzare progetti di alto valore sociale. La cittadinanza ha dimostrato di aver apprezzato le iniziative scolastiche organizzate dall'I.C. n.5 perché ha collaborato attivamente al raggiungimento degli obiettivi proposti registrando un'alta partecipazione delle famiglie e del territorio. Fra l'altro la cittadinanza apprezza ancor di più quanto la scuola propone al territorio in considerazione dell'attuale clima di recessione economica, riconoscendo l'impegno profuso da tutto il personale della scuola.

L'Istituto Comprensivo n. 5 "Sante Zennaro", sulla base dell'analisi territoriale effettuata, intende amplificare, valorizzare e migliorare la propria capacità di far rete con le organizzazioni del territorio per migliorare la propria offerta formativa.

ANALISI CONTESTO INTERNO DELL'ISTITUTO

RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI CON LIM e PC	1 PC 6	17/17	9/9
AULA POLIVALENTE	2		3
LABORATORIO INFORMATICA		1	1
LABORATORIO ARTE	1	1	1
LABORATORIO SCIENZE		1	1
LABORATORIO MUSICA		1	1
BIBLIOTECA	1	1	
SALA MENSA	1	1	
SPOGLIATOIO ATA	1	2	
SERVIZI IGIENICI	5	9 + 1 per H	4
ARCHIVIO		1	
PARCO	Le scuole hanno accesso ad un ampio parco		
PORTICATO	Le scuole hanno accesso ad un porticato di 400 m per passeggiare quando il tempo non permette di usufruire del parco.		

ANALISI DELLE RISORSE INTERNE

Il personale della scuola possiede una comprovata esperienza pluriennale nel ruolo della propria funzione ed ha un background di conoscenze da mettere a disposizione della scuola. Il personale docente ha in media oltre 15 anni di servizio e il quasi il 70% possiede una laurea.

D.S.	1		
D.S.G.A.	1		
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Insegnanti curricolari	12	32	17
Insegnanti di Sostegno	2	7	8
Insegnanti di IRC	1	2	1
Insegnanti di potenziamento		3	1
ATA	4	6	3

FORMAZIONE CONTINUA

Nel nostro Istituto operano tante figure, portatrici di svariate professionalità, le cui competenze meritano di essere valorizzate e potenziate. Nel corso dell'anno, all'interno dell'Istituto, si attiveranno percorsi di formazione ed autoformazione sollecitati dalla ricognizione dei bisogni rilevati da un monitoraggio sia per i docenti che per il personale ATA. Particolare importanza rivestirà proprio l'autoformazione. Dal corrente anno scolastico, in via sperimentale, si promuoveranno aggiornamenti di Istituto in cui i docenti dei tre ordini di scuola con competenze specifiche in varie aree disciplinari assumeranno il ruolo di "esperti" per valorizzare differenti capacità e competenze a favore dei colleghi "discenti". In tal modo, si potrà dare rilievo alla continuità, alla costruzione e alla unitarietà del curriculum verticale

L'istituto comprensivo vuole fare della formazione un elemento fondamentale del proprio impegno nella qualificazione della pratica didattico-educativa quotidiana.

Lo scenario della formazione si radica da un lato negli orientamenti delineati a partire dalla vision e dalla mission evidenziate, dall'altro nei bisogni individuali dei docenti. (In Allegato Il Piano di Formazione triennale)

La Formazione, tuttavia, non è rivolta soltanto al personale che opera nella scuola, ma anche alle **famiglie**.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER LE FAMIGLIE

Considerando che la scuola e la famiglia condividono un progetto educativo, che è tale perchè intenzionale e non caratterizzato dalla casualità, il nostro Istituto ritiene importante condividere questa consapevolezza con i genitori. La scuola e la famiglia supportano, seppur con ruoli diversi, il processo di crescita delle future generazioni.

Grazie al contributo dell'Associazione Auser di Imola, proponiamo incontri per genitori sul tema della comunicazione scuola-famiglia e degli aspetti legati alla crescita e all'evoluzione della capacità di apprendimento. Le tematiche degli incontri sono state condivise con gli esperti dell'Auser, prendendo anche in esame le istanze espresse dai genitori stessi.

LE OFFERTE DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati considerati rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

OFFERTA DELL'ENTE LOCALE, COMUNE DI IMOLA

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Personale Educativo L. 517	Nelle scuole del nostro Istituto, diversi educatori professionali operano nelle classi ove sono inseriti alunni BES. Essi hanno il compito di affiancare il docente nell'attività didattica, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni mediante l'attivazione del sostegno all'autonomia di coloro che presentano difficoltà/disabilità.	
Operatori Specializzati laboratori territoriali ID – Integrazione alunni Disabili	L'Operatore Specializzato del Laboratorio ID organizza e svolge attività educativa con modalità di tipo cooperativo, cura l'accoglienza, valorizza le competenze di tutti gli alunni consentendo a tutti coloro che vi partecipano di fare esperienze positive per la costruzione della propria identità.	
Mediatori linguistici culturali	Compito del mediatore è facilitare la comunicazione fra l'allievo immigrato e il mondo della scuola ed in generale tra le famiglie degli studenti immigrati e l'istituzione scuola della quale fanno parte, molto spesso difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.	
Alfabetizzatori	L'alfabetizzatore è un docente che affianca gli insegnanti della scuola nel processo di insegnamento-apprendimento della lingua italiana agli alunni stranieri come L2.	
Corpo dei Vigili Urbani	Il Vigile Urbano collabora con la scuola per attivare progetti finalizzati alla cittadinanza attiva, alla legalità, della sicurezza.	Educazione stradale
Trasporti	È presente il servizio di trasporto scolastico che accompagna gli alunni	

	di stradario da casa a scuola e viceversa. Inoltre il servizio è prenotabile per trasportare gli alunni presso luoghi di interesse sul territorio imolese ed essere dunque utilizzato per le uscite didattiche	
Operatori servizio mensa	Per l'erogazione del servizio del pranzo agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia.	
Biblioteca Casa Piani Biblioteca comunale	Per attività laboratoriali	Laboratori di lettura
Ufficio sport del comune In collaborazione con altre organizzazioni	Organizza incontri sul territorio per le scuole che aderiscono per svolgere la campestre comunale e atletica leggera comunale	La giornata dello sport Corsa campestre Atletica leggera
Manifestazioni culturali "Le case della scienza"	Un festival scientifico ricco di mostre, incontri, visite guidate e laboratori scientifici	Elettromagnetismo
Nuova scuola Comunale di musica	Concerto interattivo in cui gli studenti hanno un ruolo attivo nella conoscenza degli strumenti musicali e della musica	Visita alla banda Quando la Banda passò
Ufficio scuola diritto allo studio	In collaborazione con la scuola e le famiglie realizza percorsi di crescita promuovendo i principi di cittadinanza attiva.	La Consulta delle ragazze e dei ragazzi La Consulta delle ragazze e dei ragazzi
Biblioteca Comunale		La biblioteca di Imola: "Una storia di 700 anni"
Teatro Osservanza		Proiezioni teatri del mondo
Archivio storico		Imola in età comunale
Archivio storico		Imola in età Napoleonica
Cà Vaina		Lezioni concerto

OFFERTE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
UNIBOCCONI	Per giocare con un pizzico di fantasia utilizzando l'intuizione Si tratta di gare nazionali e internazionali di giochi matematici	Giochi matematici
Diocesi di Imola	Offre la possibilità di concorrere al concorso presepi allestito nelle scuole	Costruzione del Presepe

OFFERTE DA PARTE DEL CIRCONDARIO IMOLESE E PROGETTI

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
CEAS (Centri di Educazione alla Sostenibilità)	Attività educativa in risposta ai bisogni diversi degli alunni: da visite guidate a laboratori per ampliare le conoscenze relativamente a flora, fauna del territorio locale e allo sviluppo sostenibile.	Progetti vari
CISST (Centro Integrato Servizi Scuola)	Formazione adulti organizzata sulla base delle esigenze delle scuole del Circondario	Attività formazione docenti dei tre ordini di scuola
Reti di scuole	Si tratta di accordi territoriali fra le scuole del Circondario f il cui fine è sviluppare il senso di identità e di appartenenza al territorio ma anche fornire aiuto e sostegno per far fronte a bisogni emergenti delle singole scuole.	

OFFERTA DA PARTE DI ESPERTI E ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Volontaria Rita Pirazzoli	Rafforzamento alla scrittura e lettura	Laboratorio
Le case della Scienza	Offre percorsi didattici	Laboratori Scientifici
Resto del Carlino	Mostra il funzionamento e l'organizzazione di una testata giornalistica	Giornalisti in classe
CIDRA	Offre percorsi storici.	Documentazione sulla Resistenza a Imola
Astrofili, Osservatorio astronomico Alfio Betti	Si occupa della divulgazione della cultura storica proponendo appuntamenti ed eventi.	Astronomia: La Luna e il profondo ciclo
Banda Musicale	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	Lezioni concerto
Banda Musicale	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	QUANDO LA BANDA PASSO'
CEAS BOSCO DELLA FRATTONA	Offre percorsi affascinanti in mezzo alla natura	Laboratori di educazione ambientale
Associazione Professione Medica e Sanità di Imola	Prevede incontri di educazione sanitaria, tenuti da medici o da psicologi, a seconda dell'argomento	Educazione alla salute
HERA per le scuole	Propone diversi percorsi di educazione ambientale	Laboratori vari
Coop Adriatica	Propone percorsi educativi inerenti l'educazione al consumo	Laboratori
UNINDUSTRIA	Propone visite aziendali sul territorio	Orientamento

Associazione culturale Artena	E' specializzata in laboratori e didattica museale.	Attività laboratoriale
Associazione Musicaper	Promuove la diffusione della pratica musicale	Musicascuola
Scuola di musica Vassura Baroncini	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica.	Lezioni Concerto
Avis Comunale di Imola		Il calendario della solidarietà
Associazioni sportive del territorio	Propongono attività di basket, pallavolo, scherma e danza	Attività sportiva in palestra a scuola
La Rondinella	Offre occasioni di incontro con il cavallo	Educazione stradale e ipostradale
UNICEF	I Diritti dei bambini/Verso una scuola amica	Noi e gli altri
Onefamily Group S.r.l.	Offre servizio alle famiglia in orario extrascolastico	Pre e post scuola
UISP	Offre servizio alle famiglia in orario extrascolastico	Pre e post scuola

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E VIAGGI D'ISTRUZIONE

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Museo della resistenza e del Novecento	Offre percorsi educativi sulla storia del 900	Laboratorio di storia del 900
Museo della preistoria	Presenta la struttura dedicata all'ambiente e al primo popolamento umano	Visita al museo
Biblioteca Casa Piani	Presentazione dell'attività in biblioteca	Uscita didattica
Museo civico	Offre mostre di reperti archeologici	Uscita didattica
Biblioteca Comunale	Presentazione dell'attività in biblioteca	Uscita didattica
Fattoria didattica	Intende trasmettere informazioni riguardo la vita rurale, l'educazione alimentare e l'allevamento degli animali	Uscita didattica
Zoo acquario	Permette di compiere una viaggio affascinante fra invertebrati, pesci rari, piante marine e rettili presentati nei loro ambienti naturali riprodotti	Uscita didattica
Musei civici San Domenico	Offre mostre delle collezioni d'arte della città	Uscita didattica
Apicoltore Pelliconi/Parco delle api (Monterenzio)	Presentazione dell'attività in azienda	Uscita didattica
Teatro Ebe Stignani	Presentazione dell'attività teatrale	Uscitadidattica
Museo archeologico sezione egizio di Bologna	Presenta la struttura dedicata agli egizi	Uscita didattica
Parco della vena del Gesso	Permette di compiere un viaggio affascinante in mezzo alla natura.	Uscita didattica
Parco Carnè di Brisighella	Permette di compiere un viaggio affascinante in mezzo alla natura.	Uscita didattica
Città di Treviso	Visita alla città	Uscita didattica
Osservatorio di Imola	Presentazione dell'attività presso l'osservatorio	Uscita Didattica

Municipio di Imola	Offre una visita guidata presso il Municipio	
Teatro dell'Osservanza	Presentazione dell'attività teatrale	Uscita didattica
Città di Roma	Aspetti storici e architettonici	Uscita didattica
Città di Bologna	Aspetti storici e architettonici	Uscita didattica
CIDRA	Presentazione dell'attività presso il CIDRA	Uscita didattica
Palazzo Tozzoni	Offre la possibilità di visitare il palazzo	Uscita didattica
CIDRA	Quando un posto diventa un luogo.	Uscita didattica
Città di Ravenna	Aspetti storici e architettonici.	Viaggio d'istruzione
Planetario di Ravenna	Il Planetario mostra il cielo stellato così come lo si può vedere ad occhio nudo nelle migliori condizioni ambientali	Visita guidata
Radiotelescopio Medicina	Offre la possibilità di visitare la sala espositiva con mostre, e fare esperienze interattive	Visita Guidata
Fattoria didattica	Intende trasmettere informazioni riguardo la vita rurale, l'educazione alimentare e l'allevamento degli animali	Laboratorio all'aperto
Riserva Bosco della Frattona	Offre un percorso sull'osservazione della flora e della fauna	Laboratorio didattico
Zoo.acquario	permette di compiere una viaggio affascinante fra invertebrati, pesci rari, piante marine e rettili presentati nei loro ambienti naturali riprodotti	Uscita didattica
Nuova scuola di musica Vassura-Baroncini	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica	uscita didattica
Accademia pianistica	Offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica	Uscita didattica
Agenzia Viaggi	Potenziamento lingua inglese all'estero nei paesi anglofoni	Vacanza studio
Deposito Archeologico Sante Zennaro	Docenti vari	Visite guidate e viaggi d'istruzione

PROGETTI REALIZZATI CON LE RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

		Progetti educativi attivi nel presente anno scolastico
Corso chitarra ritmica, prove d'orchestra	F. Costa	Laboratorio
Festa Finale	Tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola	Festa di fine anno
Legalità	Cascone e tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola	Legalità
Inglese al pomeriggio	Cassano e Brunetti	Ket
Saggio di Danza per la festa finale	Solaroli, Magliulo	Saggio di Danza per la festa finale

Progetto Rugby	Solaroli	Rugby
Progetto teatro	Brialdi, Lazzari e tutti gli insegnanti di ogni ordine di scuola	Spettacolo finale a teatro
Coro della Scuola	Costa e gli insegnanti di musica della classe 5° primaria	Coro della Scuola
Strumento musicale	Costa	Strumento musicale
Lab di Arte	Pullano	Lab di Arte per S. Lucia
Mercatini di Santa Lucia	Conduttori: Lazzari L. e Corigliano P.	Mostra delle opere costruite
Orientamento	Conduttori: Brialdi A.	Orientamento "Verso una scelta consapevole"
Preparazione all'esame di italiano	Conduttori: Brialdi A. Pirazzoli P. Spiga D.	Rafforzare le competenze
Ripasso matematica per l'esame	Conduttori Montanari C. Zappi S. Malerba A	Laboratorio
Un libro per amico	Insegnanti di classe	Laboratorio
Teatro "Il Principe felice"	Lazzari L.	Laboratorio
Progetto flessibile recupero/potenziamento	Conduttori: tutte le insegnanti della scuola primaria a turno	Laboratori
Continuità	Insegnanti di ogni ordine di scuola	Laboratorio
Sante Zennaro Reporter	Giovanna Cascone	Laboratorio
ProgettoScout	Volontaria scout	Laboratorio
Gioco Sport	Insegnanti di motoria	Attività sportiva
MUSICANDO INSIEME	Lazzari, Mamone	Laboratori
CLIL "History and Poetry"	Insegnanti di classe	laboratorio
Let's go to the cinema	Brunetti, Cassano	Laboratorio, sviluppo competenze digitali
Mobilità casa-scuola, il Pedibus	Conduttori: Alberti A. Genitori accompagnatori	Percorso mobilità a piedi
Coding "L'ora del codice"	Cassano, bacci, Tommasini	Laboratorio
Decoriamo l'atrio	Corigliano Paola	Laboratorio
Fumetto	Corigliano Paola	Laboratorio
Esperimenti scientifici	Insegnanti di scienze scuola primaria e secondaria	Laboratorio
Ambiente ed Alimentazione "Mangiando s'impara"	Insegnanti di classe	Laboratorio

Ambiente ed Alimentazione "Mangiando s'impara"	Insegnanti di sezione	Laboratorio
Infanzia a colori	Insegnanti vari	Visita guidata Laboratorio manipolazione
Progetto Pace	Codronchi Eleonora Torelli	Laboratorio
Giochi sportivi studenteschi	Insegnanti di classe	Attività sportiva
Giochi sportivi studenteschi	Insegnanti di scienze motorie	Attività sportiva
Per un pacco di libri	Insegnanti vari	Laboratorio
Progetto legalità	Insegnanti vari	Laboratorio

PROGETTI IN RETE CON IL TERRITORIO LOCALE E NAZIONALE

Alcuni progetti dell'istituto sono stati condivisi in rete con altre scuole del territorio locale e nazionale, con le Imprese, gli Enti Locali, le Associazioni, le Fondazioni.

Fra questi si ricorda:

- INS, "Impariamo diversamente"
- Mangiare in sicurezza
- Patentino ECDL
- Migliori in rete
- Unicef

L'INCONTRO FRA DUE AGENZIE FORMATIVE SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto favorisce e ricerca la collaborazione delle famiglie che si sono mostrate sempre molto partecipi. Tale collaborazione si esprime non solo nella ricerca di condivisione degli stili educativi ma anche nella realizzazione di attività per le quali si richiede di mettere in campo svariate competenze.

Finalità

- curare il dialogo con le famiglie: partecipazione alla vita scolastica;
- valorizzare la genitorialità;
- accrescere la stima reciproca mediante l'interazione;
- permettere all'alunno di vivere esperienze educative coerenti.

L'intesa scuola-famiglia si esplica nel **Patto educativo di corresponsabilità** (in allegato) che suggella la condivisione di finalità e valori e rende trasparente alle famiglie il progetto educativo. A tal fine si svolgono i seguenti momenti di incontro:

Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado
<p>Assemblea genitori</p> <p>Persone coinvolte Tutti i docenti; tutti i genitori. Funzioni Illustrazione della programmazione e delle finalità educative e didattiche. Illustrazione del patto educativo di corresponsabilità. Elezione dei rappresentanti di classe-sezione.</p>		
<p style="text-align: center;">Consiglio di Intersezione</p> <p>Persone coinvolte Un genitore per ogni sezione, tutti gli insegnanti; Presiede il D.S. o un docente delegato. Funzioni Formulazione di proposte al Collegio Docenti in merito all'azione educativa e didattica per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di Interclasse</p> <p>Persone coinvolte Un genitore per ogni classe, tutti gli insegnanti; Presiede il D.S. o un docente delegato. Funzioni: Formulazione di proposte al Collegio Docenti in merito all'azione educativa e didattica per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio di Classe</p> <p>Persone coinvolte Quattro genitori rappresentanti per ogni classe, tutti gli insegnanti; Presiede il D.S. o un docente delegato. Funzioni Formulazione di proposte al Collegio Docenti in merito all'azione educativa e didattica e al miglioramento dei rapporti scuola-famiglia.</p>
	<p>Colloqui generali</p> <p>Persone coinvolte Docenti e genitori Funzioni Informazioni sugli apprendimenti e sul comportamento.</p>	
	<p>Comunicazioni quadrimestrali</p> <p>Persone coinvolte Docenti e genitori Funzioni Illustrazione scheda di valutazione, colloquio informativo.</p>	
	<p>Ricevimento settimanale</p> <p>Persone coinvolte Docenti e genitori Funzioni Informazione sugli apprendimenti e sul comportamento.</p>	
	<p>Orientamento</p> <p>Persone coinvolte Docenti, alunni, genitori Funzioni Condivisione del Consiglio Orientativo durante i colloqui.</p>	

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI



COMPONENTI DEL COLLEGIO DOCENTI

INFANZIA	PRIMARIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Balducci Elena Becca Bruna Bellini Carla Buffa Gaetana Campana Anna E. Cicarelli Rossana Di Maria Patrizia Di Siena Debora Donati Paola Lorenzi Delia Morini Melissa Sirbu Gianina Stabile Maria Nicolina Tannoia Angela Vespignani Stefania Zucchini Patrizia	Alberti Annalisa Anzivino Carole D. Bassetti Margherita Biavati Laura Borzellino Giuseppina Cagnetta Maria Cascone Giovanna Codronchi Torelli Eleonora Corazza Silvana Corigliano Paola Di Giuseppe Claudia Di Stasi Annita Ermeti Annalisa Falcone Angela Farano Dina Iacobucci Lucia Iannelli Maria Rita Iozzi Maria Lancieri Rossella Lazzari Lucia Maceri Grazia Mamone Stefania Maniglio Angela Martina Lucia Rita Mazzini Donatella	Medri Elena Merlari Anna Lama Carla Merli Manuela Nicotra Antonia Nuccio Antonella Palcera Antonia Panico Maria Passaretti Cinzia Pighetti Carla Pronesti Rosa Rossetti Brunella Rossi Patrizia Santangelo Antonietta Satanassi Lorenzo Scala Paola Seravalli Mirca Sirbu Gianina Tarabusi Tiziana Trotta Valentina Versari Patrizia	Apostolico Federica Arena Mattia Pia Bacci Federica Bandini Vittoria Bartoletti Patrizia Bellotti Maurizio Bocchieri Maria A. Brialdi Alessandra Brunetti Bruna Cassano Teresa Costa Francesco Forghieri Emanuela Franceschelli Arian Gennari Gianna Griesi Marilena Magliulo Francesca Montanari Cristina Pirazzoli Patrizia Pullano Roberta Scacchetti suor Maria Sella Franca Solaroli Massimo Tommasino Elena Torsiello Jessica Zappi Silvia

COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI

Organo tecnico della scuola che:

- elabora il PTOF;
- delibera sul funzionamento didattico di istituto;
- cura la programmazione, l'innovazione e la sperimentazione dell'azione educativa;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo, ove necessario, opportune misure di miglioramento dell'attività;
- determina i criteri di valutazione degli studenti;
- programma e attua iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- adotta libri di testo.

COMPITI DELLE COMMISSIONI E DIPARTIMENTI

In una logica olistica di curriculum verticale i dipartimenti intrecciano l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere; i responsabili hanno il compito di:

- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;

- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico- formativo;

Attualmente i componenti delle commissioni coadiuvano le figure strumentali e sono elencati più avanti.

COMPONENTI DELLA GIUNTA

D.S	Prof. Adele D'Angelo
D.S.G.A.	Maria Domenica Muscetta
Docenti	Brialdi Alessandra
ATA	D'Innocenzo Gerarda
Genitori	Andrenacci Davide Salaroli Elena

COMPITI DELLA GIUNTA

Organo collegiale prepara le sedute del Consiglio di istituto predisponendo gli atti da portare in visione prima delle discussioni.

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE	Prof.ssa Adele D'Angelo
Docenti	Balducci Elena Brialdi Alessandra Farano Dina Lazzari Lucia Morini Melissa Mazzini Donatella Pighetti Carla

	Solaroli Massimo
ATA	D'Innocenzo Gerarda
Genitori	Andrenacci Davide Di Sario Gianluca Ferrero Silvia Lanzoni Andrea Olivelli Valentina Pagani Andrea Salaroli Elena

COMPITI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Organo di governo della scuola che:

- adotta il regolamento interno dell'Istituto;
- adatta il calendario scolastico e determina i criteri generali per la programmazione educativa;
- definisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- delibera la costituzione di reti e la stipula di convenzioni e accordi;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione a esse dei singoli docenti;
- esercita le competenze in materia di uso e delle attrezzature e degli edifici scolastici.

COMPITI DEL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (D.S.G.A) MARIA DOMENICA MUSCETTA

- Sovraintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato;
- Collabora con il D.S. in materia di attività negoziale.

PERSONALE ATA

D.S.G.A.	Maria Domenica Muscetta
Assistenti Amministrativi	Albano Enza, Mollica Antonino, Improta Alessandro, Servello Antonietta
Collaboratori Scolastici	Campori Maddalena, Conti Marina, Cottone Paola, Deufemia Giuliana, D'Innocenzo Gerarda, Giorgi Daniela, Iannello Anna Maria, Ragalà Patrizia, Rodriguez Vincenzo A., Spiga Ivana, Tabellini Marco, Vitale Giuseppina, Cufari Giuseppina, Patri Giorgia

COMPITI DEGLI ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliare assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative, di accoglienza e sorveglianza connesse alle attività dell'istituto, in rapporto di collaborazione con il D.S., IL D.S.G.A. e con il personale docente.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Infanzia	Primaria	Secondaria
Berti Carlotta Cecchetti Valentina Conti Laura Hernandez Magbys Ibelli Alessia Loris Beltrami	Bertocchi Monica Caronia Barbara Casadio Federica Cinosuro Roberta De Luca Patrizio Maltese Arianna Mantellini Lara Mirri Elisa Montanari Giacomo Montefiori Daniel Ortolani Lorenza Pennacchio Paola Poli Michela Sabbatani Michele Seravalli Alessandro Spaccapelo Sara Tarroni Stefano	Babini Alan Bacci Davide Boschi Katia Bosi Barbara Bovenzi Maria Cornacchione Rosario Dalla Casa Paola De Gregorio Antonella Domenicali Alessandro Domenicali Raffaella Donattini Maria Teresa Ferri Claudia Gambino Mariangela Landi Francesca Lanzoni Andrea Malaguti Beatrice Marinelli Vincenzo Mazzanti Francesca Minardi Mirka Poggioli Milena Ricco Ibanez Sabbatani Barbara Sergi Nuccia Trusso Pierangelo Villa Silvano Volta Giuliana

COMPITI DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE -DI CLASSE HA IL DIRITTO DI:

1. Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto ;

- Informare i Genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal Comitato Genitori;
- Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno cinque giorni di anticipo;
- Convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'Assemblea se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- Avere a disposizione della scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali,...)
- Essere convocato alle riunioni del Consiglio in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE -DI CLASSE NON HA IL DIRITTO DI:

- Occuparsi di casi singoli;
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica e il metodo di insegnamento).

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE -DI CLASSE HA IL DOVERE DI:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
 - tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
 - Presenziare alle riunioni del Consiglio e a quelle del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto);
 - Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
 - Farsi portavoce delle istanze presentate dai Genitori;
 - Conoscere il Regolamento di istituto;
1. Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

IL RAPPRESENTANTE DI INTERSEZIONE-INTERCLASSE -DI CLASSE NON E' TENUTO A:

- Farsi promotore di collette;
- Gestire un fondo cassa della classe;
- Comprare materiale necessario alla classe o la scuola o alla didattica.

REFERENTI RISORSE INTERNE

Sito web	Teresa Cassano
Registro elettronico	Melissa Morini, Martina Lucia Rita, Montanari Cristiana
Laboratorio informatica	Farano Dina, Cassano Teresa
Sicurezza	Vespignani Stefania, Medri Elena, Bellotti Maurizio
Laboratorio arte	Anzivino Carol Donata, Pullano Roberta
Laboratorio Scienze	Borzellino Giuseppina, Zappi Silvia
Laboratorio musica	Lazzari Lucia, Costa Francesco
Biblioteca	Codronchi Torelli Eleonora
Palestra, motoria	Corigliano Paola, Solaroli Massimo
Mensa	Lorenzi Delia, Nuccio Antonella

Educazione stradale	Becca Bruna, Iozzi M. Elisabetta, Bartoletti Patrizia
Consulta ragazzi e ragazze	Brialdi Alessandra
Progetto ambiente, mobilità pedibus	Stabile Maria Nicolina, Alberti Annalisa, Zappi Silvia

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono presieduti dal Dirigente o da un docente da lui delegato. Sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti degli stessi annualmente eletti. Si riuniscono di norma ogni due mesi. Le convocazioni sono inviate ai genitori almeno cinque giorni prima dell'incontro.

Con la sola presenza dei docenti hanno competenza sulla valutazione periodica e finale degli alunni. Con la presenza dei rappresentanti eletti hanno competenza sulla programmazione delle attività, sulla valutazione dell'andamento didattico e disciplinare della classe ed in merito all'adozione dei libri di testo; inoltre possono avanzare proposte al Collegio dei Docenti per quanto riguarda l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Organizza l'attività didattica per le singole classi ed è responsabile di tutte le scelte operative sul piano didattico che interessino il gruppo di studenti di riferimento;
- esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione

Con il consiglio di classe si interfaccia il coordinatore di classe. Attualmente i coordinatori della scuola secondaria di primo grado sono:

Classi	Coordinatore	Segretario
1^A	Zappi Silvia	Bartoletti Patrizia
2^A	Pirazzoli Patrizia	Pullano Roberta
3^A	Bocchieri Maria Antonietta	Sella Franca
1^B	Bandini Vittoria	Forghieri Emanuela
2^B	Bellotti Maurizio	Gennari Gianna
3^B	Brialdi Alessandra	Cassano Teresa
1^C	Montanari Cristiana	Costa Francesco
2^C	Brunetti Bruna	Bacci Federica
3^C	Griesi Marilena	Solaroli Massimo

Coordinatori della scuola primaria sono:

Classi	Coordinatore
1^ A	Merli Manuela
1^ B	Martina Lucia Rita
1^ C	Nuccio Antonella
1^ D	Merlari Anna
2^ A	Farano Dina
2^ B	Palcera Antonia
2^ C	Falcone Angela
3^ A	Rossi Patrizia
3^ B	Panico Maria
3^ C	Mamone Stefania
3^D	Lazzari Lucia
4^ A	Lancieri Rossella
4^ B	Tarabusi Tiziana
4^ C	Versari Patrizia
5^ A	Mazzini Donatella
5^ B	Pighetti Carla
5^ C	Codronch Torelli Eleonorai

Coordinatore di classe è referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, particolarmente in rapporto agli alunni:

- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia;
- tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori;

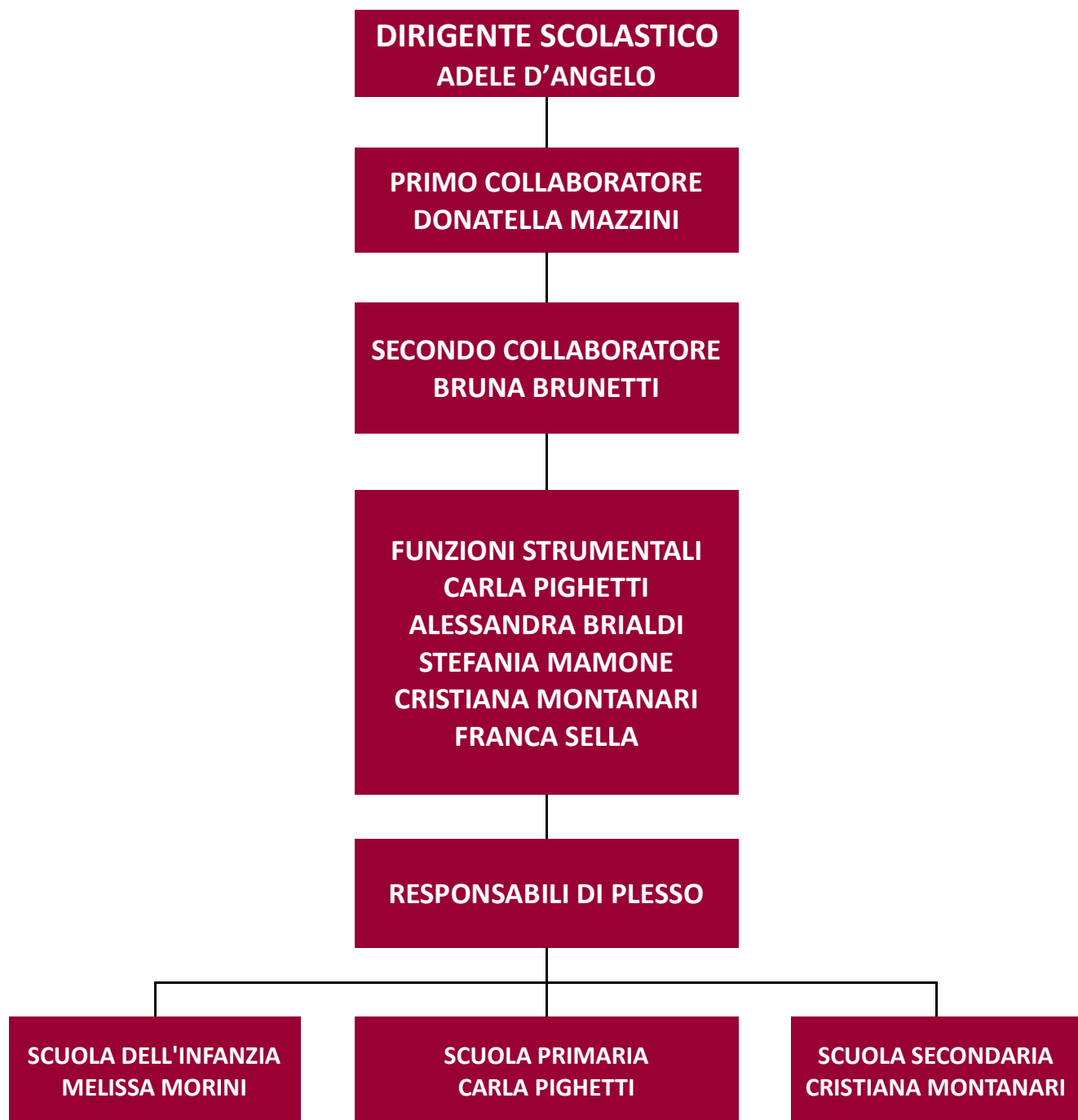
in rapporto ai colleghi della classe:

- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, ecc.),
- ritira e controlla le note informative

in rapporto al consiglio di classe:

- guida e coordina i consigli di classe in assenza del DS;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;

I segretari verbalizzano gli incontri dei Consigli di Classe.



Il **Dirigente scolastico** svolge compiti di gestione direzionale, organizzativa e di coordinamento, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica di cui ha la legale rappresentanza; è responsabile della valorizzazione del merito dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Le risorse umane presenti nella scuola, docenti e personale ATA, rappresentano il capitale dell'organizzazione, tutti coloro che prestano servizio vengono messi nella condizione di potersi esprimere in modo attivo ai fini del raggiungimento della mission istituzionale nel migliore dei modi. Il Dirigente, nell'azione di coordinamento e gestione delle attività organizzative è coadiuvato da uno staff composto da docenti interni alla scuola che ricoprono incarichi annuali. Di seguito vengono indicati.

1° collaboratore: alla quale sono delegati i seguenti compiti:

- coordina le Funzioni Strumentali e gli staff di presidenza;
- coordinamento dei progetti;
- supervisione alla realizzazione del POF;
- sovrintendenza generale alla gestione della scuola;
- organizzazione generale dei servizi d'insegnamento;
- supervisione dell'organico docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia;
- supervisione al calendario degli impegni collegiali dei docenti;
- cura il piano delle attività didattiche della Scuola Primaria: orari, tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti assenti;
- cura la verbalizzazione del Collegio dei Docenti Unitario;
- rapporti interlocutori con le RSU;
- pianifica la progettazione didattica dell'Istituto: raccolta, tabulazione, rendicontazione, compensi;
- monitoraggio FIS e attività varie;
- cura i rapporti con i genitori dell'istituto;
- comunicazione istituzionale e comunicazioni speciali;
- gestione dei contatti con enti esterni ed altre scuole;
- partecipazione al Tavolo delle scuole imolesi per la stesura dei Bandi di Iscrizione;
- supervisione della formazione delle classi;
- firma atti non discrezionali;
- accoglie eventuali studenti universitari tirocinanti, li supporta nella definizione del loro percorso e ne supervisiona l'operato;
- sostituisce il DS:
- nei Collegi Articolati su delega del Dirigente;
- nella partecipazione a riunioni indette da terzi, ove rappresenta il DS;
- qualora si renda necessario per cause di forza maggiore;
- durante i periodi di congedo;
- può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.

2° collaboratore: compiti

Responsabili di plesso al quale vengono delegati i seguenti compiti:

- interfaccia e collegamento tra l'ufficio di segreteria e i docenti della Scuola Primaria;
- supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy nella Scuola Primaria;
- supporto, per la parte inerente la Scuola Primaria, al coordinamento dei progetti del "Diritto allo Studio";
- supervisione della formazione delle classi, in particolare delle classi prime dell'anno scolastico successivo, da completare entro il 2 luglio 2016;
- comunicazione organizzativa interna della Scuola Primaria.

Funzioni strumentali che rappresentano figure di collegamento all'interno della scuola e fra la scuola e il territorio e curano diversi aspetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I compiti sono individuati sulla base dei bisogni emergenti dall'analisi di Istituto e sono descritti più avanti.

Funzione Strumentale
OFFERTA FORMATIVA
Stefania Mamone

Commissione:
Zucchini Patrizia
Rossi Patrizia
Boccheri Maria A.

- Revisione e pubblicazione del P.T.O.F per l'anno scolastico 2016-17;
- Pubblicazione del PTOF, revisionato, sul sito web della scuola;
- Promozione della partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e alla redazione del P. T.O.F.
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento.
- Stesura del Bilancio Sociale.
- Coordinamento Progetti del Diritto allo studio; Fis, ID.

Funzione Strumentale
RAPPORTI ENTI ESTERNI
Carla Pighetti



Compiti

- Attivare e costruire rapporti di collaborazione con Enti Locali, Istituzioni ed Associazioni del territorio e Interagire in modo che le attività siano adeguate ai bisogni della scuola;
- Accertare le opportunità, utilizzabili didatticamente, offerte dagli Enti pubblici, dalle Aziende e Associazioni del territorio;
- Predisporre forme di sensibilizzazione ed informazione al territorio sulle iniziative della scuola;
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree ;
- Progettazione , elaborazione e cura di progetti del Miur e del Fondo Sociale Europeo (PON).
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento;

Funzione Strumentale

INCLUSIONE

Sella Franca

Di Maria Patrizia

Corazza Silvana

Gennari Gianna

Compiti

- Supporto ai nuovi docenti di sostegno;
- Supporto ai docenti, ai Consigli di classe e famiglie dei tre ordini di scuola che segnalano Bisogni Educativi scolastici;
- Diffusione PEI e PDP;
- Costituzione di schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni dell'alunno BES -DSA;
- Collaborazione con il Dirigente per il coordinamento dei gruppi operativi, del GLL.
- Stesura del PAI;
- Supporto al Dirigente per il raccordo con l'ASL, EE.LL, USP, con le cooperative Sociali del territori per gli alunni con disagio.
- Coordinamento delle risorse educative e didattiche necessarie all'integrazione.
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento.

Funzione Strumentale
**VALUTAZIONE E
AUTOVALUTAZIONE**
Cristiana Montanari

Tannoia Angela
Martina Lucia Rita

Compiti

- Coordinamento prove INVALSI: iscrizioni, amministrazione del sistema, rendicontazione e diffusione delle informazioni ai docenti e alle famiglie;
- Organizzazione e aggiornamento del registro elettronico e amministrazione del sistema;
- Supporto alle famiglie e ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico;
- Supporto ai docenti per l'esame di Stato : predisposizione dei criteri di valutazione delle prove scritte, orali e valutazioni finali.
- Elaborazione di percorsi e processi per la definizione del certificato delle competenze;
- Elaborazione del regolamento disciplinare.
- Elaborazione delle rubric per la valutazione del profitto;
- Ecdl
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree ;
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento.

Funzione Strumentale
CONTINUITA'-ORIENTAMENTO
Alessandra Brialdi

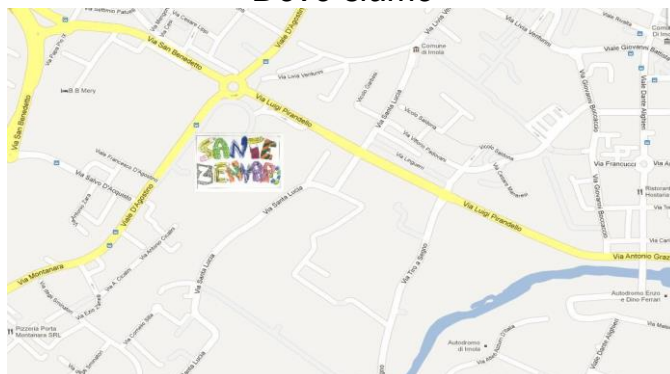
Collaboratori:
Bellini Carla
Palcera Antonia

Compiti

- Rilevazione dei bisogni e organizzazione del piano annuale per la formazione;
- Coordinamento di progetti ed iniziative relative all'accoglienza degli alunni,
- Implementazione di azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola;
- Pianificazione Open Day;
- Orientamento scolastico;
- Pianificazione dei colloqui di fine anno in relazione al passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola;
- Diffusione della cultura della qualità, collaborazione al piano di Miglioramento;
- Interagire e collaborare con le Funzioni Strumentali delle altre aree ;

IL CONTESTO D'ISTITUTO

Dove siamo



L'Istituto Comprensivo n. 5, ubicato a Imola in via Pirandello n.12, è caratterizzato dalla vicinanza delle scuole che lo compongono: un plesso di scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria ed un plesso di scuola secondaria di primo grado. Le scuole sono situate all'interno del medesimo complesso del "Sante Zennaro: un portico a pianta quadrata collega i plessi, la palestra, la mensa, la biblioteca ed alcune aule attrezzate per l'attività musicale e artistica. Il Complesso del "Sante Zennaro" vanta la presenza, al suo interno, di un vasto parco.

	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. di Primo Grado
	Via Pirandello 12 Tel. 0542 40757	Via Pirandello 12 Tel. 0542 40613	Via Pirandello 12 Tel. 0542 42288
Aluni iscritti	153	356	210
Sezioni/classi	6 (A rossa, B verde, C blu, D gialla, E viola, F arancione) eterogenee per età;	8 (A, B, C, D) 4 terze e 4 prime; 9 (A, B, C) 3 seconde, 3 quarte, 3 quinte.	9 (A, B, C) 3 classi per corso

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Alle scuole del complesso Sante Zennaro afferisce un'utenza proveniente da più zone limitrofe, in particolare dall'ex quartiere "Pedagna ovest" (compreso il nuovo Centro residenziale "Montericco"), dal quartiere "Pedagna est", dall'area che si sviluppa attorno all'asse della Montanara e da alcune zone del Centro. L'estrazione socio-economica e culturale delle famiglie risulta eterogenea. Il nostro Istituto, tuttavia, nel suo complesso, si impegna a favorire l'offerta di un tempo-scuola rispondente alle crescenti necessità delle famiglie. L'utenza della scuola è composta da 687 alunni di cui 151 iscritti alla scuola dell'infanzia, 328 alunni iscritti alla scuola primaria e 208 alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado.

Il 13% della popolazione scolastica presenta Bisogni Educativi Speciali (BES) fra questi quasi il 6% sono alunni stranieri.

La maggior parte degli alunni stranieri proviene dall'Europa dell'Est/Balcanica, a seguire si osserva la presenza di alunni provenienti dall'Africa ed una piccolissima percentuale proveniente dai Paesi Asiatici e sud America.

Dall'analisi dei bisogni **I nostri alunni**, sulla base delle loro competenze, delle loro esperienze e delle loro attitudini individuali, hanno diritto a:

- Fruire di un ambiente coinvolgente per l'acquisizione della sicurezza emotiva e di valori quali la convivenza democratica, il rispetto delle persone e dell'ambiente stesso;
- Sviluppare le capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni per dare significato alle proprie esperienze;
- Essere al centro di processi di inclusione, di accoglienza e di compensazione/recupero degli svantaggi.

Il nostro Istituto si pone come primo obiettivo quello del **successo formativo** di tutti gli alunni, rispettando le diverse forme di intelligenza e valorizzando le differenze individuali, che rappresentano una risorsa per l'educazione.

Attraverso le strategie finalizzate all'**inclusione** si vuole favorire la costruttiva convivenza delle svariate diversità, la cui accoglienza è un valore irrinunciabile. Alla base del processo di inclusione abbiamo posto l'individuazione dei bisogni di ciascuno, mediante la delineaazione non solo delle difficoltà, ma soprattutto delle potenzialità, delle risorse.

Metodologia attraverso cui realizzare l'inclusione

- ❑ Conoscenza approfondita delle caratteristiche individuali e dei bisogni educativi e didattici;
- ❑ Personalizzazione delle relazioni educative;
- ❑ Adattamento e semplificazione dei libri di testo;
- ❑ Uso dei sussidi didattici costruiti con l'alunno e rispondenti agli obiettivi della classe;
- ❑ Lavoro su contenuti significativi (soprattutto di tipo interdisciplinare) per lo sviluppo delle competenze e delle abilità, opportunamente semplificati e resi accessibili, mediante interventi di *mediazione didattica in compresenza, di apprendimento individuale o in piccolo gruppo, di classe o di interclasse*.
- ❑ Collaborazione con la famiglia, con gli specialisti dell'Asl, con l'Ente locale per la programmazione e la realizzazione degli interventi necessari all'inclusione.
- ❑ Utilizzo della figura del mediatore culturale che opera durante l'esame di licenza media.

Individuazione BES (bisogni educativi speciali)

L'applicazione della normativa sui BES (in riferimento al D.M. del 27/12/2012 e alla C.M. n.8 del 6 Marzo 2013) garantisce a tutti gli alunni con rallentamenti o problematicità nel processo di apprendimento, nello sviluppo o nel comportamento, una didattica individuale, pensata sui bisogni di ciascuno, attraverso la redazione di piano didattico personalizzato (PDP) per ogni caso specifico. Gli insegnanti, rappresentanti dell'intera comunità educativa responsabile, predisporranno, sulla base delle necessità, il PDP che poi condivideranno con le famiglie. Il suddetto Piano verrà attivato per il tempo necessario alla risoluzione delle problematiche emerse; potrà essere rivisto, man mano che lo studente procede e migliora, applicando accurate e precise procedure di valutazione iniziale, in itinere e finale.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ha quindi il compito di predisporre un piano di intervento per gli alunni

- ❑ con disabilità L.104
- ❑ con DSA
- ❑ con disturbi di attenzione e iperattività ADHD
- ❑ con problemi relazionali
- ❑ con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale

Tali tipologie di Bes, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione, i docenti valuteranno, dopo un primo periodo di osservazione, il livello linguistico dello studente e attiveranno, previo colloquio con la famiglia, un percorso didattico personalizzato adeguato, eventualmente calibrato sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Compiti e funzioni del GLI:

1. Rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), monitoraggio e valutazione.
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di intervento sulle classi e sui singoli casi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai gruppi operativi.
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".
6. Rapporti di collaborazione con Enti Locali, Servizi sociali, sanitari e territoriali

Individuazione DSA (disturbi specifici di apprendimento)

La Legge n° 170 dell'8/10/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia come **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** e assegna alla scuola il compito di individuare strategie didattiche e modalità di valutazione tali da garantire anche agli studenti con DSA la possibilità di raggiungere il successo formativo sviluppando al massimo le proprie potenzialità. Essi, infatti, necessitano di interventi didattici personalizzati e di strumenti dispensativi e compensativi che, tenendo conto delle caratteristiche peculiari di ciascuno, favoriscano l'apprendimento. Gli strumenti compensativi e dispensativi e le metodologie da applicare devono essere esplicitati e formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che, elaborato dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe entro il mese di novembre, viene consegnato alla famiglia per essere condiviso e sottoscritto, in quanto costituisce un importante patto di corresponsabilità che impegna tutti i soggetti coinvolti nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Il nostro Istituto recepisce la normativa suddetta, mostrandosi sensibile e ricettivo nei confronti della problematica anche attraverso il ricorso ad uno "Sportello gratuito di consulenza psico-educativa" impegnato nell'individuazione precoce di situazioni di rischio (da tradurre, eventualmente, nell'esplicitazione di bisogni formativi) e nel supporto ai docenti che svolgono un'azione di filtro.

Tuttora opera nell'Istituto un referente per le problematiche degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Attività dello sportello di consulenza psico-educativa:

Enti promotori a livello territoriale	Luogo dello sportello	Destinatari	Esperti responsabili dell'attività	Attività dello sportello
Comune di Imola Fondazione per l'infanzia S. Maria Goretti	Settore Scuola del Comune di Imola	Docenti, famiglie e studenti di tutte le scuole del territorio imolese	Dott.ssa Giulia Rosignolo	- Consulenza in ambito psicologico e psicopedagogico (per famiglie e docenti) - Valutazioni delle competenze di apprendimento (letto-scrittura, area logico matematica, comprensione del testo) del singolo alunno principalmente attraverso l'utilizzo di prove standardizzate messe a punto dal gruppo MT di Padova (professori Cornoldi e De Beni)
			Dott. Michele Di Felice	- Consulenza in ambito psicologico e psicopedagogico relativamente alle difficoltà di comportamento

Individuazione di metodologie di inclusione dell'alunno/a diversamente abile

Sulla base della diagnosi funzionale, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, viene stilato, dal gruppo operativo previsto dalla Legge 104/92 (composto da personale dell'ASL, docenti curricolari, docente di sostegno, educatori, genitori), il Profilo dinamico funzionale (**PDF**) che descrive le caratteristiche, le difficoltà e il potenziale sviluppo dell'alunno. La diagnosi funzionale e il Piano educativo Individualizzato costituiscono la premessa per la redazione del Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che contiene tutti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione dell'integrazione dell'alunno. Alla stesura e alla verifica del PEI provvede, ogni anno, il medesimo gruppo operativo.

La scuola Primaria ha aderito ai progetti ID rientranti nei fondi del Diritto allo Studio. Tali progetti sono nati come proposta di integrazione per gli alunni diversamente abili all'interno del gruppo classe e sono diventati poi occasione di crescita anche per i compagni. L'attenzione al fare, peculiarità distintiva di tutti i laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica. Ogni bambino può esplorare le proprie risorse, maturare ed acquisire competenze attraverso linguaggi diversi.

Le classi interessate hanno aderito nello specifico ai seguenti laboratori: musicale, teatrale e ludico-comunicativo. Questi sono realizzati da educatori o esperti (che operano in alcune cooperative imolesi) il cui lavoro è coordinato dall'ufficio scuole del Comune di Imola.

Individuazione di metodologie di inclusione degli alunni stranieri

Nelle scuole del nostro Istituto si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all'intercultura che costituisce la risposta alle esigenze di una società multiculturale.

La scuola promuove l'inclusione mediante:

- ❑ l'attivazione di forme di accoglienza;
- ❑ la valorizzazione delle lingue di origine, dei saperi e dei riferimenti culturali;
- ❑ la rimozione degli ostacoli informativi burocratici, linguistici che rendono difficile l'accesso al servizio scolastico;
- ❑ la valorizzazione delle differenze.

Finalità educative dei tre ordini di scuole

Alla luce delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"(trasmesse sotto forma di bozza attraverso la C.M. n.49 del 31/05/2012 e poi ratificate dal Consiglio di Stato), vengono di seguito sintetizzate le **finalità educative** per i vari ordini di scuola promosse nel nostro Istituto.

Le finalità educative concorrono, insieme alla Programmazione educativo-didattica (uniformata agli obiettivi specifici di apprendimento dei curricoli nazionali), a caratterizzare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Il nostro Istituto ha anche provveduto, tramite il lavoro delle commissioni dipartimentali, alla redazione di un proprio curricolo verticale. Tale curricolo è un progetto coerente che mette in progressione il percorso didattico-educativo, articolandolo, appunto, in obiettivi di apprendimento e competenze. Esso richiede la predisposizione di ambienti di apprendimento differenziati e sempre più arricchiti, sottolineando il passaggio da un ordine di scuola ad un altro e da una classe all'altra. Il curricolo verticale ha come obiettivo lo sviluppo dei processi cognitivi, attivati grazie alle sollecitazioni dei campi di esperienza e poi delle discipline, poiché l'attenzione è posta sulla continuità del percorso educativo e di crescita dai 3 ai 14 anni. Il compito della scuola del primo ciclo è, infatti, quello di consentire agli alunni il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (relativi ai campi di esperienza e alle discipline), quali suggeritori di piste di lavoro nell'ottica della verticalità.

Il nostro curricolo verticale definisce le competenze trasversali sollecitate dagli apprendimenti di base:

- _ padronanza della lingua scritta e parlata;
- _ comprensione e rielaborazione di un testo;
- _ decodifica di semplici messaggi dei linguaggi non verbali;
- _ utilizzo della metodologia dell'indagine scientifica per la scoperta della realtà;
- _ riflessione sugli apprendimenti e sull'utilizzo e la funzionalità delle nuove tecnologie;

Da quest'anno in via sperimentale, alcune parti del Curricolo saranno implementate in lingua straniera con l'introduzione dell'approccio didattico immersivo CLIL (Content and Language Integrated Learning) al fine di costruire competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera e sviluppare maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative.

LE NOSTRE STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE E METODOLOGICHE

Nelle nostre scuole vengono dedicate ore all'ampliamento e all'approfondimento del curricolo attraverso laboratori per il recupero o per lo sviluppo degli apprendimenti. Viene, inoltre, privilegiata la modalità organizzativa delle classi aperte, che prevede la formazione di piccoli gruppi di alunni provenienti da classi differenti. In tal caso la dimensione sociale dell'apprendimento prende corpo nel confronto con altri, nello scambio e nella costruzione condivisa delle conoscenze.

VERSO UNA SCUOLA DIGITALE

In relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) D.M. n. 851 del 27-10-2015 il nostro Istituto, è coinvolto, come tutte le amministrazioni pubbliche, in un rapido processo di dematerializzazione/digitalizzazione, che incide profondamente non solo sulle procedure organizzative della scuola, ma soprattutto sulla quotidianità formativa, didattica e valutativa del fare scuola.

La scuola digitale che il nostro istituto intende realizzare è una scuola che insegna le discipline con l'ausilio di strumenti multimediali e che utilizza le nuove tecnologie dell'informazione per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla vita scolastica: didattiche, amministrative e sociali.

Nella pratica didattica quotidiana il digitale consente un coinvolgimento attivo degli alunni e favorisce la ricerca, collaborazione e creatività nell'insegnamento/apprendimento. L'arricchimento tecnologico della didattica permette all'alunno di familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i «media» e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative. Grazie alle tecnologie la scuola digitale consente di attuare una nuova concezione del tempo e dello spazio di apprendimento. Gli alunni ed i docenti apprendono/insegnano, condividono materiali, domande e risposte in qualunque luogo ed indipendente dall'orario scolastico. Oltre alla padronanza degli strumenti informatici, acquisita anche al di fuori dell'ambiente scolastico, la scuola vuole stimolare nell'alunno un atteggiamento critico verso l'uso delle nuove tecnologie e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali, culturali e psico-relazionali della loro diffusione.

Nell'attività amministrativa la scuola digitale consente una più efficiente ed efficace gestione del lavoro e della comunicazione scuola/famiglia. Tutte le componenti della scuola sono prontamente informate ed aggiornate su tutte le attività dell'istituzione scolastica.

Gli strumenti digitali che *l'Istituto* ha in uso e che continuamente cerca di potenziare per poter realizzare a pieno il suo modello di scuola digitale comprendono:

1. **SITO WEB:** Il sito web di istituto rappresenta la migliore cartina di tornasole per comprendere e valutare il livello dell'azione educativa che si svolge nell'istituzione scolastica. Il sito del nostro Istituto, seguendo gli standard di usabilità, navigabilità, funzionalità e accessibilità, permette non solo di rappresentare in rete l'identità culturale e progettuale dell'Istituto scolastico, ma soprattutto di raggiungere, in modo veloce, semplice e ufficiale, un ventaglio sempre più ampio e variegato di utenti.
2. **RETE INTERNET WIFI:** Il nostro istituto nei plessi della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria presenta una rete internet wireless che svolge un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno-scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. La scuola negli ultimi tempi si è impegnata, con la partecipazione a bandi pubblici ministeriali, ad estendere il servizio anche a vari laboratori della scuola secondaria che ne risultavano ancora scoperti.

3. **REGISTRO ELETTRONICO:** Il registro elettronico nasce per rispondere alle esigenze comunicative ed organizzative di un ambiente complesso qual è la scuola, in cui operano e s'interfacciano diversi attori. In nostro istituto ha introdotto nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado il registro elettronico per i docenti e le famiglie. Tutte le procedure sono disponibili via web e l'accesso è simultaneo da diverse postazioni e sedi tramite credenziali personali che l'istituto consegna preventivamente e che consentono solo le funzioni autorizzate per tipologia. Tramite il registro elettronico, i docenti in classe supportati da un pc possono disporre in ogni momento di un quadro aggiornato dell'intera classe, dell'andamento dei singoli studenti e dei programmi dei colleghi. Lo stesso vale per i dirigenti e le famiglie, che hanno un controllo in tempo reale sul lavoro degli alunni e dei docenti, mentre le segreterie possono svolgere più velocemente tutti i passaggi amministrativi connessi alle attività scolastiche.
4. **LIM CON VIDEOPROIETTORI:** La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica. Nel nostro istituto tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono provviste di tale dotazione, che consente di creare ambienti significativi di apprendimento. Essa, infatti, offre agli studenti la possibilità di approcciarsi allo studio delle varie discipline in modo personalizzato, privilegiando il proprio stile di apprendimento e ai docenti di creare percorsi di insegnamento diversificati in funzione dei diversi tipi di intelligenza degli studenti.
5. **VIDEOPROIETTORE E PANNELLI MOBILI:** La scuola dispone di un videoproiettore con un telo da videoproiezione manuale su treppiedi che all'occorrenza supporta le attività didattiche e/o collegiali in ambienti non provvisti di LIM.
6. **LABORATORI INFORMATICI:** La nostra scuola è dotata di due laboratori d'informatica, uno d'istituto presso la scuola primaria e uno presso la scuola secondaria di primo grado. Tutti i computer presenti sono collegati ad internet e i docenti e gli alunni possono navigare in sicurezza sulle pagine web, grazie a convalidati sistemi di protezione. La funzionalità dei pc della scuola è assicurata da una regolare pulizia e da software antivirus. Inoltre vi sono a disposizione: stampanti, casse e cuffie audio, lettori cd, uno scanner, un videoproiettore, una telecamera e una macchina fotografica digitale, strumenti digitali che sono utilizzati all'occorrenza dagli alunni sotto la sorveglianza dei docenti. Nei laboratori di informatica gli alunni utilizzano i computer individualmente o a piccoli gruppi, sotto la guida attenta dell'insegnante, che orienta le attività in modo da rendere consapevoli gli alunni delle potenzialità delle tecnologie, ma anche dei rischi connessi ad un uso improprio.
7. **SUPPORTI INFORMATICI PER LE DISABILITA' E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES):** L'introduzione delle nuove tecnologie informatiche nell'area dell'inclusione ha generato notevoli innovazioni nella tipologia e nella qualità della didattica speciale, favorendo l'apprendimento in studenti con disabilità e i bisogni educativi speciali (BES). La nostra scuola mette a disposizione di tali alunni strumenti hardware e/o software che supportano il successo formativo dell'alunno sia in termini di apprendimento che di integrazione.
8. **ANIMATORE DIGITALE:** L'animatore digitale rappresenta una figura chiave per la condivisione e la circolazione dell'innovazione scolastica in chiave digitale e didattica. Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitali (PNSD), l'istituto ha individuato un insegnante di ruolo "esperto" nel settore del digitale, che ha il compito di gestire attività di formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica in iniziative di sviluppo delle nuove tecnologie e trovare soluzioni innovative per la didattica.

Nel nostro Istituto l'animatore digitale è stato individuato nella persona della Prof.ssa Cassano Teresa.

L'Istituto ha partecipato a due iniziative del Programma Operativo Nazionale per la scuola:

1. per la realizzazione dell'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
2. per la realizzazione di ambienti digitali.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE

Nel nostro Istituto gli alunni vengono accolti a tre anni ed escono a quattordici in un percorso di continuità formativa.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo grado del sistema scolastico ed è a tutti gli effetti la prima forma di scolarizzazione. Ha durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'infanzia non è obbligatoria, possono iscriversi i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.



Nella nostra scuola grande attenzione viene posta all'accoglienza per predisporre al meglio il primo contatto e far vivere ai bambini la scuola quale luogo educativo del fare e dell'agire, in cui possa, attraverso una pluralità di esperienze, consolidare la propria identità, sviluppare la propria autonomia, acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

I docenti della scuola, nel ruolo di facilitatori e mediatori, pongono attenzione all'organizzazione dell'ambiente di vita, alle relazioni, al processo formativo in una dimensione ludica rendendo piacevole l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, la comunità di appartenenza e con gli altri ordini di scuola in continuità. In particolare, il team docenti assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

La scuola dell'Infanzia si avvale della metodologia dello "Sfondo Integratore", strumento educativo utile sia per cercare di superare la frammentazione che spesso si ritrova nelle proposte operative che attraversano i campi di esperienza, sia per facilitare una modalità di intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Lo "sfondo integratore", infatti, è il contenitore che determina l'unità del percorso educativo. Esso è in grado di facilitare l'integrazione dei bambini nell'esperienza didattica e di collegare le varie attività proposte.

Esso si basa sulla costruzione di un "canovaccio", una traccia di storia (il cui tema può variare dal fantastico, all'avventuroso, al viaggio ecc...) che ha come obiettivo quello di sollecitare, avviare la riflessione su alcune tematiche, favorendo quindi il collegamento tra i momenti della vita quotidiana e i contenuti didattici. Tutto questo permette al bambino di acquisire una positiva e consapevole

immagine di sé e quindi di costruire positive relazioni con gli altri. Di seguito viene descritto il tempo scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTE ZENNARO"	
Calendario annuale	Inizio attività educative - didattiche: 15 Settembre 2016 Termine: 30 giugno 2017
Tempo scuola	Orario settimanale: dal lunedì al venerdì
La "Giornata tipo"	
07:30 / 08:30	Entrata anticipata per chi ha necessità particolari
08:30 / 09:00	Entrata regolare
09:00 / 11:30	Attività in sezione
12:00	Prima uscita senza il pasto
12:00 / 12:45	Pasto
12:45 / 13:15	Seconda uscita e rientro pomeridiano per chi pranza a casa.
13:45 / 15:55	Ripresa delle attività, riposo pomeridiano (per i bambini più piccoli) e merenda.
15:55 / 16:30	Uscita serale regolare ¹ (gli alunni che ne usufruiscono vengono accompagnati allo scuolabus).



facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno

Usciti dalla scuola dell'infanzia, i giovani studenti proseguono l'avventura nel mondo della conoscenza entrando a far parte della scuola primaria della durata di cinque anni, obbligatoria per tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre.

L'iscrizione è



¹ La scuola dell'infanzia Sante Zennaro si avvale di un servizio post-scuola, a carico degli utenti, dalle ore 16.30 alle ore 18.30. Tale servizio è gestito da Onefamily Group S.r.l.

successivo. L'inizio della frequenza della scuola primaria segna anche l'inizio del primo ciclo d'istruzione.

Il percorso è predisposto per promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno nel rispetto delle diversità individuali, far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; favorisce l'alfabetizzazione tecnologica-informatica; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola primaria costituisce una delle "formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo".

I docenti della scuola sono specialisti nell'insegnamento delle discipline scientifiche, linguistiche, religiose permettendo un'alternanza di figure educative all'interno delle singole sezioni.

Di seguito viene descritto il tempo scuola.

SCUOLA PRIMARIA "SANTE ZENNARO"	
Calendario annuale	Inizio attività didattiche: 15 Settembre 2015 Termine: 6 Giugno 2017
Tempo scuola	<u>Tutte le classi</u> Apertura dal lunedì al venerdì Orario di funzionamento: tutti i giorni: 8:25-16:25 (40 ore settimanali)
La "Giornata tipo"	
08:20 / 08:25	Entrata
08:25 / 10.05	Lezione
10:25 / 10:45	Ricreazione
10:45 / 12:10-35-40 (a seconda della classe)	Lezione
12:10-35 / 14:25 (a seconda della classe)	Pasto e seconda ricreazione
14:25 / 16:20	Lezione pomeridiana
16:20 / 16:25	Preparazione e uscita (gli alunni che ne usufruiscono vengono accompagnati allo scuolabus). ²

Al termine del percorso formativo non sono previsti esami finali per passare alla scuola secondaria di I grado.

Le discipline insegnate nella nostra scuola e le ore ad esse attribuite, in linea con i programmi ministeriali, sono le seguenti:

² Presso la scuola primaria viene attivato un servizio di pre e post scuola, a carico degli utenti, organizzato dall'associazione UISP (7.20 – 8.20 / 16.25 – 18.25).

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	10	9	7	7	7
Matematica	9	8	7	7	7
Scienze	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica (o studio assistito o attività alternativa)	2	2	2	2	2

Si segnala la presenza di un curricolo di insegnamento trasversale a tutte le discipline di grande importanza per lo sviluppo della personalità degli alunni: Cittadinanza attiva.

Si tratta di un percorso educativo dedicato all'esperienza personale di ciascun alunno calata in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Tutti i progetti educativi del nostro istituto vengono costruiti considerando questo aspetto ritenuto importante per l'integrazione e l'inclusione.

A conclusione della scuola primaria gli studenti proseguono il viaggio formativo entrando nella scuola secondaria di primo grado della durata di tre anni, obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri.

Il percorso si articola in un biennio di base e un anno che assicurerà l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di studi.



La scuola secondaria, successiva a quella primaria, si colloca all'interno di un processo di formazione in continuità con gli altri ordini di scuola. Essa persegue lo scopo dell'innalzamento del livello d'istruzione personale dei ragazzi. Ha come compito, inoltre, quello di potenziare la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà, della convivenza sociale. Si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità del ragazzo e di riflessione sul proprio immediato futuro (orientamento).

In particolare la scuola secondaria è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con l'esame di stato, articolato nel seguente modo:

2. -prova scritta di Italiano

3. -prova scritta di Matematica
 4. -prova scritta di Lingua straniera (o delle Lingue Straniere)
 5. -prova scritta ministeriale (proposta dall'Invalsi)
 6. -colloquio interdisciplinare
- Di seguito viene descritto il tempo scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SANTE ZENNARO"	
Calendario annuale	Inizio attività didattiche: 15 Settembre 2016 Termine: 6 Giugno 2017
Tempo scuola	<u>Tutte le classi</u> Apertura dal lunedì al sabato Orario di funzionamento: tutti i giorni: 8:00-13:00
La "Giornata tipo"	
07:55	Entrata
08:00 / 10.50	Lezione
10:50 / 11:05	Intervallo
11:05 / 13:00	Lezione
13:00	Uscita (gli alunni che ne usufruiscono vengono accompagnati allo scuolabus). ³

La Scuola offre per l'Anno Scolastico 2015/2016 le seguenti tipologie organizzative in relazione alle lingue straniere e al tempo scuola: (secondo le attuali disposizioni ministeriali).

CORSO A (Francese)		CORSO B (Inglese potenziato)		CORSO C (Spagnolo)	
Discipline		Discipline		Discipline	
Italiano – Storia	8	Italiano – Storia	8	Italiano – Storia	8
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6	Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2	Tecnologia	2	Tecnologia	2
Inglese	3	Inglese	5	Inglese	3
Francese	2	Arte e immagine	2	Spagnolo	2

³ Per alcuni alunni è attivo il servizio doposcuola per due ore settimanali ogni giovedì, per un totale di 10 incontri nel 2015 e 19 incontri nel 2016 presso i locali della scuola.

Arte e immagine	2	Musica	2	Arte e immagine	2
Musica	2	Educazione fisica	2	Musica	2
Educazione fisica	2	Religione/Alternativa	1	Educazione fisica	2
Religione/Alternativa	1			Religione/Alternativa	1
<i>Totale ore obbligatorie</i>	<i>30</i>	<i>Totale ore obbligatorie</i>	<i>30</i>	<i>Totale ore obbligatorie</i>	<i>30</i>

Al termine de viaggio formativo durato 11 anni, i nostri alunni saranno in grado di:

ELABORARE IL SENSO DELLA PROPRIA ESPERIENZA EDUCATIVA	La scuola, attraverso la creazione delle opportune condizioni, sollecita la riflessione per consentire agli alunni di comprendere meglio se stessi e la realtà che li circonda.
PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE (ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE)	<p><u>La Scuola primaria</u> ha il compito di far acquisire i "saperi irrinunciabili" attraverso l'esercizio dei differenti stili cognitivi, sollecitato dagli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina;</p> <p><u>La scuola secondaria di primo grado</u> si prefigge, invece, il compito di favorire l'accesso al mondo delle discipline come rappresentazioni del mondo. Queste ultime, intese come chiavi interpretative della realtà, devono permettere agli alunni di recepirne l'interrelazione a favore di una graduale acquisizione di competenze trasversali.</p>
PROMUOVERE LA PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA	Il compito della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso forme di responsabilizzazione, di cooperazione, di condivisione.

OPEN DAY

Nel mese di gennaio il nostro istituto organizza in ciascuna scuola incontri con le famiglie per presentare la realtà scolastica dell'I.C. n. 5. Le scuole si aprono al territorio sia durante le normali lezioni scolastiche che di sabato per agevolare le famiglie all'incontro e partecipazione. Tali incontri di open day sono svolti prima della scadenza delle iscrizioni decisa dal MIUR e pubblicizzata attraverso la C.M. Per iscrivere il proprio figlio presso il nostro Istituto occorre recarsi, entro i termini previsti presso la segreteria studenti per la scuola dell'infanzia mentre per la scuola primaria e la secondaria di I grado l'iscrizione avviene in modalità on line. La segreteria rimane a disposizione per accogliere le famiglie che presentano difficoltà nella compilazione dell'iscrizione on line.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un passaggio chiave nel processo di insegnamento-apprendimento. Essa ha una funzione di orientamento dei processi e di stimolo al miglioramento, oltre che di rilevazione degli apprendimenti.

La valutazione si può così scandire in:

Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
<p>Di carattere descrittivo, tende a rilevare lo stato di fatto delle conoscenze, delle capacità;</p> <p>E' funzionale alla conoscenza delle potenzialità dell'alunno e quindi alla successiva predisposizione delle attività didattiche.</p>	<p>Si svolge in itinere e tende a monitorare l'efficacia del percorso didattico;</p> <p>Costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo agli insegnanti di apportarvi eventuali modifiche.</p> <p>È altresì uno strumento di grande utilità per gli alunni, permettendo loro di acquisire consapevolezza relativamente all'efficacia del proprio processo di apprendimento.</p> <p>Fornisce indizi sulle competenze effettive (su come l'alunno usa le conoscenze, le sa trasferire..).</p>	<p>Ha come oggetto l'apprezzamento degli esiti, dei traguardi di sviluppo delle competenze in un tempo lungo.</p>

Le rilevazioni degli apprendimenti avvengono attraverso:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- colloqui;
- prove scritte.

Il nostro Istituto, come obiettivo di miglioramento, oltre al successo formativo, si pone la realizzazione di prove di verifica comuni a livello iniziale (in ingresso), intermedio (al termine del primo quadrimestre) e finale. I destinatari sono gli alunni delle classi parallele. I docenti di tali classi, al fine di migliorare la qualità del loro insegnamento, predisporranno prove che verranno somministrate in tutte le classi di pari livello (tutte le prime, tutte le seconde e così via).

Ad orientare l'attività didattica è il confronto tra i docenti che tende ad indirizzare anche la scelta degli strumenti di valutazione.

E' compito dei docenti progettare le **unità di apprendimento** caratterizzate da obiettivi formativi significativi per i singoli alunni e tendenti a permettere la trasformazione delle capacità di ognuno in competenze.

Nelle attività quotidiane, gli insegnanti possono valorizzare gli elaborati degli alunni mediante aggettivi (ad esempio: bravo, bravissimo...), frasi o simboli non univoci e quindi non confrontabili. Tali attribuzioni non confluiscono nelle valutazioni, ma hanno lo scopo di motivare l'alunno all'impegno e di favorirne l'autostima.

Registro elettronico

Le singole valutazioni vengono riportate sul registro elettronico e sono accessibili ai genitori grazie all'utenza loro assegnata.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione del bambino avviene quotidianamente mediante diverse modalità e rappresenta lo strumento fondamentale per conoscerlo ed accompagnarlo nell'evoluzione di tutte le dimensioni del suo sviluppo. L'osservazione diventa sistematica quando viene sottratta alla contingenza e viene condotta con le modalità proprie della ricerca (dall'ipotesi alla verifica della stessa).

Le insegnanti si propongono di rispettare l'originalità, l'unicità e le potenzialità del bambino attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione, progettando proposte didattiche efficaci e mirate. L'"osservazione" diagnostica e formativa permettono quindi alle insegnanti della scuola dell'Infanzia di regolare le loro attività didattiche ed educative. Esiste, tuttavia, anche una "valutazione sommativa" espressa tramite la scheda di passaggio che formalizza le varie osservazioni sistematiche condotte, descrivendo il raggiungimento dei traguardi delle competenze nel percorso dai tre ai sei anni nei vari campi di esperienza. La scheda suddetta accompagna il bambino nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Gli indicatori usati per la valutazione

Come previsto dalla Legge 169/2008, le valutazioni (degli apprendimenti e del comportamento) devono essere espresse in decimi. "Dall'anno Scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno." ... "Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline."... "L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi" (Art. 3, Legge 169/2008).

Pertanto, a garanzia di trasparenza, si riportano di seguito gli indicatori utilizzati dai docenti per valutare gli alunni (in relazione agli apprendimenti nelle discipline e al comportamento).

Valutazione degli apprendimenti

Si precisa che i descrittori delle seguenti tabelle rappresentano una linea guida, ma che la valutazione formativa afferisce alla discrezionalità del docente. La valutazione non corrisponde alla media matematica tra i voti, poiché contempla l'analisi di svariati aspetti che confluiscono nella delineazione del profilo dell'alunno a cui si attribuisce una traduzione numerica a carattere formativo e, spesso, di orientamento dei percorsi futuri.

Scuola Primaria

Valutazione degli apprendimenti

Si legga di seguito la corrispondenza tra **giudizio di profitto, livello acquisito, voto** nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite e/o abilità corrette e, complete e senza errori di lettura e scrittura; comprensione analisi precise e pertinenti; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	OTTIMO 96%-100%	10
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; comprensione e analisi puntuale; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni talvolta nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi.	DISTINTO 86%-95%	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; buone la comprensione e l'applicazione delle nozioni matematiche in situazioni anche complesse; esposizione chiara e articolata; sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili.	BUONO 76%-85%	8
Conoscenze in genere abbastanza complete dei nuclei fondamentali delle discipline; adeguata abilità di lettura e scrittura, di comprensione e analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza soddisfacente nelle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni abbastanza semplici e note; esposizione sostanzialmente corretta; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	DISCRETO 66%-75%	7
Conoscenze semplici ma accettabili dei contenuti disciplinari più significativi; abilità essenziali di lettura e scrittura; elementari la comprensione e l'analisi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori ma solo in situazioni semplici e note; esposizione sostanzialmente povera ma appropriata seppure guidata.	SUFFICIENTE 56%-65%	6
Conoscenza parziale dei contenuti minimi; abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; scarsa la comprensione; analisi superficiale; applicazioni delle nozioni matematiche scorretta e con errori; esposizione ripetitiva, imprecisa e con povertà lessicale.	NON SUFFICIENTE 46%-55%	5*

I voti con * sono da ricondurre al voto 6 (tranne che in un'eventuale bocciatura) ma il giudizio da esprimere è quello del voto effettivo.

Valutazione del comportamento

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Molto corretto	Partecipa in modo propositivo e collaborativo, è autonomo e responsabile, l'attenzione è immediata, l'interesse è spontaneo e vivace. Puntuale e costante nel rispetto delle regole.
DISTINTO	Corretto	Partecipa in modo collaborativo, è rispettoso e disponibile, evidenzia autonomia e responsabilità, attenzione e interesse costante.
BUONO	Abbastanza corretto	Partecipa in modo pertinente, talvolta esuberante, rispetta in genere le norme di convivenza, l'interesse e l'attenzione sono buoni. E' abbastanza responsabile. Chiacchiera nonostante il richiamo al silenzio. Ha a suo carico alcuni/vari richiami verbali per continuo disturbo.
DISCRETO	Non sempre corretto/Talvolta non corretto	Se sollecitato dall'insegnante, si adegua alle regole di convivenza. La partecipazione e l'attenzione sono talvolta discontinui e l'interesse è selettivo. Non segue le indicazioni del docente non riconoscendone l'autorità. Non rispetta l'insegnante. Nonostante i ripetuti richiami anche scritti disturba i compagni/l'insegnante.
SUFFICIENTE	Poco corretto	Solo con il controllo dell'insegnante si adegua alle regole di convivenza, disturba l'attività didattica, talvolta mette in atto comportamenti poco corretti nei confronti degli altri. La partecipazione è discontinua. L'attenzione e l'interesse sono faticosi e da stimolare.
NON SUFFICIENTE	Non corretto	Comportamento gravemente scorretto con compagni e insegnanti; gravi sanzioni disciplinari dovute al mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. E' oppositivo/polemico. La partecipazione non è pertinente. L'attenzione, l'interesse e l'impegno sono scarsi e superficiali.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione del rendimento rispetto ai voti decimali

Corrispondenza tra **giudizio di profitto**, **livello acquisito**, **voto** nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Conoscenze complete, organiche, approfondite; ottime la comprensione e l'analisi; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento sicuro nell'analisi e soluzione di un problema; esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di linguaggio specifico e ben appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche; autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, con apporti critici, originali e creativi; operare collegamenti tra discipline e stabilire relazioni.	OTTIMO 96%-100%	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite; apprezzabili la comprensione e l'analisi; efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove; orientamento sicuro nell'analisi e soluzione di un problema con risultati soddisfacenti; esposizione chiara, precisa e ben articolata, uso di linguaggio specifico appropriato; competenza nell'utilizzo delle strutture morfosintattiche;	DISTINTO 86%-95%	9

autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, operare collegamenti tra discipline.		
Conoscenze sicure e integrate; buone la comprensione e l'analisi; idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili; esposizione chiara con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; buona correttezza ortografica e grammaticale; autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	BUONO 76%-85%	8
Conoscenze in genere abbastanza complete; adeguate la comprensione e l'analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza soddisfacente nell'analisi e soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti; esposizione sostanzialmente corretta, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; solo parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	DISCRETO 66%-75%	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementari ma sufficienti la comprensione e l'analisi; accettabile applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa autonomia nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata, sostanzialmente corretta ma con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi.	SUFFICIENTE 56%-65%	6
Conoscenze generiche e parziali; limitate la comprensione e l'analisi; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; difficoltose e incerte l'analisi e la soluzione di problemi anche se guidata; esposizione non lineare e non sempre coerente; errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali e uso della lingua non sempre accettabile.	NON SUFFICIENTE 46%-55%	5
Conoscenze frammentarie e incomplete; difficoltà di comprensione, di analisi di applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione superficiale e carente; gravi errori a livello grammaticale; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e troppo generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	INSUFFICIENTE 36%-45%	4

Valutazione del comportamento

Per ottenere un determinato voto di comportamento sono **necessari 3 indicatori su 5 tenendo anche conto dell'ordine degli indicatori.**

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	COMPORAMENTO Molto corretto	Si propone come elemento costruttivo e/o collaborativo e responsabile.
	NESSUNA DISCIPLINARE	NOTA Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Appropriato	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE Puntuale e costante	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Regolare	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
9	COMPORAMENTO Corretto	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola anche durante visite guidate e viaggi di istruzione. Partecipa al dialogo educativo.
	NESSUNA DISCIPLINARE	NOTA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Appropriato	Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE Puntuale e costante	Puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne. Esegue i compiti assegnati con regolarità.
	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Regolare	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
8	COMPORAMENTO Generalmente corretto	Il comportamento dell'alunno è generalmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola anche durante visite guidate e viaggi di istruzione. Chiacchiera nonostante il richiamo al silenzio. Ha a suo carico alcuni/vari richiami verbali per continuo disturbo.
	NOTE DISCIPLINARI Alcune	Ha a suo carico solo alcuni lievi provvedimenti disciplinari senza sospensione per disturbo della lezione.
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Adeguate	Utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE Complessivamente puntuale	Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica assenze e/o ritardi con regolarità.
	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Abbastanza regolare	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi o uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare.
7	COMPORAMENTO Talvolta non corretto	Il comportamento dell'alunno non è del tutto rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola e non sempre è responsabile durante visite guidate e nelle pertinenze della scuola. Non segue le indicazioni del

		docente non riconoscendone l'autorità. Non rispetta l'insegnante.
	NOTE DISCIPLINARI Ripetute	Ha a suo carico più provvedimenti disciplinari, anche dalla presidenza, per continuo disturbo pur senza sospensione. // <i>Consiglio di Classe può valutare la non partecipazione del ragazzo ai viaggi di istruzione.</i> Nonostante ripetuti richiami anche scritti disturba i compagni/l'insegnante
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Non sempre diligente	Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE Non sempre puntuale	Talvolta non rispetta le consegne.
	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Non regolare	La frequenza è connotata da assenze e ritardi talvolta anche non giustificati comunque rientranti nel numero previsto dalla normativa vigente.
6	COMPORTAMENTO Poco corretto	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale della scuola è connotato da azioni scorrette anche durante visite guidate e nelle pertinenze della scuola che ne escludono la partecipazione ai viaggi di istruzione. <i>Eventuali deroghe saranno valutate dal Consiglio di Classe.</i>
	NOTE DISCIPLINARI Frequenti	Ha a suo carico ripetuti provvedimenti disciplinari anche dalla presidenza anche con sospensione.
	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA Negligente	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	RISPETTO DELLE CONSEGNE Molto carente	Rispetta le consegne solo saltuariamente.
	FREQUENZA, ASSENZE E RITARDI Discontinua	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari; le assenze sono comunque rientranti nel numero previsto dalla normativa vigente.

Consigli sulla costruzione delle verifiche per gli alunni con D.S.A.

- Le verifiche devono essere **uguali per contenuto** a quelle assegnate alla classe ma con **tempi di svolgimento più lunghi** oppure con una **riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia**, gli **stessi contenuti** possono essere **richiesti con diverse modalità** per esempio risposte chiuse, risposte multiple, vero falso ecc...
- Deve essere **esplicitato ciò che è importante** e ciò che sarà valutato all'interno della verifica
- Deve essere **consentito l'uso di qualsiasi strumento compensativo** (mappe, tabelle, formulari, calcolatrice...)
- Il testo della verifica dovrà essere letto ad alta voce o attraverso un programma informatico di lettura ripetendo più volte le consegne che dovranno essere di facile comprensione.

Criteri di carattere generale per la valutazione degli alunni con D.S.A.

- **Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza** anche in relazione alla strategie individualizzate messe in atto
- **Impegno e grado di partecipazione** alle attività scolastiche
- **Livello di acquisizione degli obiettivi** educativi e didattici individualizzati
- **Caratteristiche e grado di maturazione** del singolo alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza
- **Risultati delle attività di recupero e integrazione con l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi**
- **Competenze raggiunte.**

Esplicitati tali criteri **non si ritiene di dover diversificare le modalità di valutazione** rispetto a quelle già approvate e in uso dall'Istituto. Eventualmente si può declinare l'aggettivazione utilizzata nell'Istituto in modo semplificato, adeguandola e individualizzandola rispetto al singolo piano di studi in base alle peculiarità di ogni singolo ragazzo, facendo riferimento a tutte le strategie dispersive e/o compensative e modalità viste sopra che vengono attuate dalla scuola **per consentire all'alunno il successo formativo e il raggiungimento delle competenze relative alla classe di frequenza.**

L'unica differenza nello schema valutativo per i ragazzi D.S.A. è il seguente: il voto 4, espressione dell'insufficienza grave con tutto ciò che comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (interventi di recupero, sostegno alla motivazione...) è sostituito numericamente dal voto 5 (o da altri indicatori descrittivi sostitutivi del 4), nell'ottica di una valutazione ottimistica e positiva, in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, delle loro effettive difficoltà, dei disagi anche emotivi e del fatto che si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini e nei ragazzi. Criteri di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Criteri di valutazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
Relativamente al PDP le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali ma è disponibile a ricevere aiuti e consigli, costruisce autonomamente schemi e/o mappe, accetta e rispetta volentieri le regole scolastiche.	OTTIMO 96%-100%	10
Relativamente al PDP le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia ed è consapevole dei propri punti di forza. E' disponibile a ricevere aiuti e consigli costruendo schemi e mappe.	DISTINTO 86%-95%	9

Relativamente al PDP le conoscenze sono abbastanza complete, buona l'applicazione delle regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavorando in autonomia è consapevole dei punti di forza e delle sue difficoltà, accetta aiuti utilizzando strumenti dispensativi e compensativi indicati dai docenti.	BUONO 76%-85%	8
Relativamente al PDP le conoscenze sono adeguate. Discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Accettabile l'uso del linguaggio. Lavora con il supporto del docente che gli fornisce mappe e schemi facilitandogli la materia anche attraverso gli strumenti dispensativi e compensativi.	DISCRETO 66%-75%	7
Relativamente al PDP le conoscenze sono semplici ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. Contenuti riferiti a esperienze pratiche. Lavora se guidato. Non sempre è disponibile a ricevere aiuti e non è regolare nel rispettare gli impegni. Si orienta solo se ha la mediazione del docente e/o la semplificazione e schematizzazione dei testi.	SUFFICIENTE 56%-65%	6
Relativamente al PDP conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre è collaborativo. Non partecipa al dialogo educativo, nonostante gli vengano sempre forniti tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessita di testi semplificati e ridotti.	NON SUFFICIENTE 46%-55%	5

Criteria di carattere generale per la valutazione degli alunni diversamente abili

Il D.P.R n.122/2009, art. 9 ha regolato la materia della valutazione degli alunni con disabilità riprendendo alcuni orientamenti già delineati dalla precedente legislazione. Tale valutazione è riferita al percorso individualizzato dell'alunno; vanno valorizzati i progressi compiuti in relazione ai livelli iniziali e alle potenzialità evidenziate.

Due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali, programmazione per obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, ma ad aree (nei casi di gravi problemi cognitivi).

Anche per l'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione l'alunno che ha seguito una programmazione con obiettivi e contenuti minimi, comunque globalmente corrispondenti ai programmi ministeriali (art.15, comma 3 dell'O.M. 90 del 21/5/2001), effettuerà prove differenziate predisposte dalla commissione, comprese le prove Invalsi.

All'alunno che segue una programmazione per obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali verrà rilasciato un attestato delle competenze utile ai fini del proseguimento del percorso didattico e formativo.

Programmazione e valutazione alunni disabili

Nella programmazione e valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire:

- 1.Programmazione, riferita al PEI, per obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali o comunque ad essi corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001)
- 2.Programmazione, riferita al PEI per obiettivi minimi non riconducibili a programmi ministeriali (programmazione per aree per alunni con gravi problemi cognitivi)

Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa (art.318 del D.L.vo 297/1994)

- Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale
- Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi, modalità diverse
 - mezzi diversi ad esempio svolte con l'aiuto del pc;

- contenuti semplificati o differenziati rispetto a quelli proposti dal ministero (anche per le prove INVALSI) predisposti dalla commissione;
- tempi più lunghi; se necessario
- insegnante di sostegno come aiuto nella comprensione (decodifica) del testo
- ambiente di lavoro individuale

Per una adeguata preparazione si può decidere di:

- dedicare un maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi in modo che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle sue capacità, sviluppi la sua crescita personale e accresca una maggiore socializzazione;
- si deve operare per una costruzione attiva delle conoscenze attivando strategie personali di approccio al sapere rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano di Lavoro è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere)

- Cognitiva
- Affettivo relazionale
- Comunicativa
- Linguistica
- Sensoriale
- Motorio-prassica
- Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio –temporale)
- Autonomia personale e sociale
- Apprendimento

Per facilitare e rendere chiaro il profilo dell'alunno al fine di una programmazione e conseguente valutazione personalizzata è opportuno allegare un elenco di descrittori fra i quali scegliere quelli che meglio si adattano alla situazione specifica e ai vari ordini di scuola.

In entrambi i percorsi la **VALUTAZIONE** dovrà considerare:

- la situazione generale di partenza
- le osservazioni sistematiche sull'alunno
- la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza
- il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata
- Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà

Per gli obiettivi minimi riconducibili a programmi ministeriali:

- i criteri di valutazione delle varie prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni individualizzate
- durante i colloqui o le interrogazioni si dovrà tenere conto dei percorsi svolti in attività di laboratorio o progetti specifici di facilitazione all' apprendimento
- i giudizi analitici per disciplina e le valutazioni espressi nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate

TABELLA DI VALUTAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI RICONDUCEBILI A PROGRAMMI MINISTERIALI

Corrispondenza tra **giudizio di profitto, livello acquisito, voto** nelle singole discipline.

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Relativamente al PEI le conoscenze sono ampie e complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure, ben articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo positivo e arricchisce con elaborazioni personali.	OTTIMO 96% - 100%	10
Relativamente al PEI le conoscenze sono complete. Corretta l'applicazione delle concetti, delle regole e delle procedure. Articolato l'uso del linguaggio specifico. Lavora in autonomia con sicurezza e con ruolo attivo.	DISTINTO 86% - 95%	9
Relativamente al PEI le conoscenze sono abbastanza complete, buona l'applicazione delle regole e delle procedure. Esposizione chiara. Lavora in autonomia.	BUONO 76% - 85%	8
Relativamente al PEI le conoscenze sono adeguate. Discrete le applicazioni di concetti, regole e procedure. Corretto l'uso del linguaggio. Lavora con parziale autonomia.	DISCRETO 66% - 75%	7
Relativamente al PEI le conoscenze sono semplici ma accettabili. Il lessico è elementare ma comprensibile. Contenuti riferiti a esperienze pratiche. Lavora guidato.	SUFFICIENTE 56% - 65%	6
Relativamente al PEI conoscenze limitate e incomplete. Scarsa la comprensione e l'applicazione delle regole. Lessico povero e impreciso. Contenuti incerti e confusi. Lavora se totalmente guidato, non sempre è collaborativo.	NON SUFFICIENTE 46% - 55 %	5
Relativamente al PEI conoscenze frammentarie e lacunose. Comprensione errata e applicazione scorretta dei concetti. Esposizione disorganica e confusa. Lavora solo se totalmente guidato e mostra a volte un comportamento oppositivo e provocatorio	INSUFFICIENTE 36% - 45%	5

**TABELLA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI GRAVI/GRAVISSIMI DA
COMPLETARE/MODIFICARE A SECONDA DELLE CARATTERISTICHE DI CIASCUNO
(RIFERITA AL PEI E ALLEGATA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE) (utilizzabile
anche come attestato delle competenze)**

Area sensoriale-percettiva	minimo	in evoluzione	acquisito
Area della motricità			
Coordinazione dinamica generale/schema corporeo.... Orientamento spaziale Coordinazione oculo-manuale... Motricità: fine – prassie.....			
Area affettivo-relazionale			
Area dell'autonomia			
Area della comunicazione			
Comunica....			
Area del linguaggio (verbale – non verbale)			
Area dell'apprendimento			
Riconosce.... Comprende ... Indica....			
Area dell'operatività (laboratori)			
Eventuali osservazioni			

Documentazione dei processi formativi

Eventuali forme di documentazione dei processi formativi, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica, saranno condivise dal Collegio dei Docenti.

La scheda di valutazione

La valutazione in itinere viene formalizzata e confluisce nella *scheda di valutazione* (informatizzata sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado). Tale scheda, approvata dal Collegio Docenti, è inviata on line e, poi, commentata alle famiglie nel corso di specifici incontri che seguono la scansione quadrimestrale decisa dal Collegio docenti (**1° quadrimestre**: dal 15.09.2016 al 31.01.2017; **2° quadrimestre**: dal 01.02.2017 al 07.06.2017).

Le valutazioni periodica ed annuale debbono tradursi in valutazioni globali che evidenzino, anche sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, il personale processo formativo dell'alunno e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

Valutazione a livello centrale, ministeriale

In continuità con il ruolo svolto dall'Invalsi, verranno predisposte a livello ministeriale prove finalizzate alla valutazione di alunni di classi specifiche.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione delle competenze, secondo un modello definito ed approvato dal Collegio Docenti.

Valutazione di sistema

Anche l'Istituto è impegnato in un'azione di monitoraggio e valutazione delle proprie azioni (VALUTAZIONE DI SISTEMA) nell'ottica della *rendicontazione* del proprio operato.

Obiettivi	Strumenti	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati (livello di partecipazione), il rispetto dei tempi, la tempestività e la chiarezza delle decisioni, la funzionalità dell'orario, l'agibilità degli spazi; • Valutare l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi (risultati dell'apprendimento, partecipazione alle attività...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Autoanalisi dei team/gruppi di docenti impegnati nelle attività; • Analisi della congruenza fra gli obiettivi del progetto (risultati attesi) ed i risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti; • Questionari rivolti agli utenti ed al personale su tutti gli aspetti, amministrativi, organizzativi e didattici con la possibilità di formulare proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondenza dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica alle esigenze dell'utenza; • Raggiungimento dei risultati attesi da tutti gli operatori.

Classificazione dei risultati attesi

Al termine dell'anno scolastico in corso ci si impegna a verificare i seguenti aspetti (tramite il monitoraggio):

- Aumento della consapevolezza (da parte delle famiglie attraverso la diffusione del PTOF e del Regolamento d'Istituto).
- Aumento del senso di appartenenza alla Comunità da parte di docenti e genitori;
- Ottimizzazione delle risorse tramite la valorizzazione delle competenze dei docenti.
- Diminuzione della dispersione scolastica (attraverso le attività di recupero).

N.B. I regolamenti d'Istituto, il PAI, Il Piano di formazione triennale, il Curricolo verticale, gli Atti di indirizzo del D.S. sono pubblicati a norma di legge e visibile sul sito Web dell'Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO N° 5 DI IMOLA
40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957
Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288
e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it
sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco UFU54V

DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL PTOF

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del .30/10/2015 prot. n. 4679 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13 gennaio 2016;

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano triennale dell'offerta formativa (mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

Il segretario

Il Presidente

...

PROGETTO ORGANICO DELL'AUTONOMIA I.C. N. 5 IMOLA
A. S. 2016-2017

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Infatti, come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che consentono, anche ai **docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali.**

Nel confermare che il ricorso alla nomina dei supplenti può essere consentito solo per la sostituzione delle ore di lezione curricolare, un utilizzo efficace e flessibile dell'organico dell'autonomia potrà consentire di conciliare le esigenze derivanti dalla necessità di assicurare la "copertura delle classi" per **le sostituzioni per assenze brevi con l'opportunità di garantire continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento.** (VEDI ORARI SOSTITUZIONE)

L'organico dell'autonomia potrà facilitare l'apertura pomeridiana delle scuole: all'I.C. n. 5 sarà la scuola secondaria di 1° .

Si tratta, perciò, di **valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta ed integrata, motore di crescita del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni con cui le scuole collaborano.**

La didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale, si è ormai radicata **come filosofia di fondo che anima l'impostazione curricolare del nostro Istituto e ne rappresenta l'aspetto più qualificante e significativo.** Essa favorisce *situazioni* d'apprendimento, nelle quali l'alunno è in grado di trovare la giusta dimensione per esprimere la propria potenzialità e creatività. Si tratta di un tipo di didattica che mira a creare una prospettiva di apprendimento attivo, attraverso la quale l'alunno ne diviene il protagonista e insieme agli altri compagni è co-costruttore di nuove conoscenze. Le pratiche del problem-solving e del cooperative learning costituiscono gli assi metodologici di riferimento costante, che inducono a porsi domande e a formulare ipotesi per la risoluzione dei problemi, attraverso cui giungere ad un apprendimento

significativo, lavorando insieme per un obiettivo comune, imparando ad interagire, maggiormente motivati a comprendere, partecipare, migliorare, approfondire.

L'organico dell'autonomia A. S. 2016/2017 DOCENTI

SCUOLA	POSTI COMUNI		ORGANICO POTENZIATO	SOSTEGNO	ORG. POTENZ. SOSTEGNO	UTILIZZO ORG. POTENZ.	DEROGHE SOSTEGNO	IRC
INFANZIA	12 con 1 P.T. a 5 h	5h completamento P.T. incarico annuale T.D.		1 +			22h e 30' incarico annuale T.D.	9 h settimanali incarico annuale T.D.
PRIMARIA	32 con 1 P.T. a 12h	12 h completamento P.T. incarico annuale T.D.	2	4+	1	COMPLETAMENTO ORGANICO SU DUE CLASSI T. S. 40 h POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI BES	23h+ 24 h	22 h settimanali incarico annuale + 2 h settimanali incarico annuale

SCUOLA SECONDARIA DI 1°	CATTEDRA ORDINARIA	ORGANICO POTENZIAMENTO	UTILIZZO ORG. POTENZ.		DEROGHE SOSTEGNO	
LETTERE	5					
MATEMATICA	3					

INGLESE	1 + 15 h	1	POTENZIAMENTO ABILITA' LINGUISTICHE E APERTURA POMERIDIANA CON ATTIVITA' DI CODING			
FRANCESE	6h					
SPAGNOLO	6h					
ED. ARTISTICA		1				
ED. TECNICA		1				
ED. MUSICALE		1				
ED. FISICA		1		12h p.t + 6h		
IRC	9h incarico annuale					
SOSTEGNO		2			3 + 22h	

PERSONALE ATA

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
1	1	12

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI (DAL RAV AL PDM)

Dal Piano di Miglioramento dell'I.C. n. 5 di Imola, alla luce di quanto emerso dal RAV, le **priorità** strategiche dell'Istituto Comprensivo Statale I.C. n. 5 - Imola per il triennio 2015-2018 sono le seguenti:

1. Migliorare gli esiti scolastici degli alunni che completano il primo ciclo, essendo la percentuale di voto "6" superiore alla media nazionale.

Traguardo: Ridurre la percentuale del voto “6” all’esame conclusivo del primo ciclo, avvicinandola progressivamente alla media regionale

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (ESITI DEGLI STUDENTI)

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 1° sulla promozione della lettura e sull’arricchimento del lessico ed estendere il lavoro strutturato a classi aperte già attivato alla scuola secondaria di 1° .

A. s. 2016-2017

AZIONI PREVISTE:

- Organizzazione e implementazione di attività educativo- didattiche legate al curricolo verticale predisposto in una modalità di Ricerca- Azione, ponendo particolare attenzione alle metodologie per un processo di costruzione attiva di conoscenza.
- Utilizzo di modalità attive per la gestione del gruppo: brainstorming, conversazioni, circle time per la narrazione delle esperienze attuate ecc., aiuto reciproco tra alunni in piccoli gruppi, peer education grazie alle quali si esercitano a diventare protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti e avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici, tutoring tra pari, e-learning, problem solving, uso delle tecniche dei linguaggi non verbali; Attività laboratoriali,
- Gruppi non maggiori di 7 elementi dove attuare, da un lato, la personalizzazione del lavoro scolastico nel rispetto dei ritmi di ognuno e la capacità di collaborare;
- Superamento del modello trasmissivo di insegnamento grazie alla figura del docente “facilitatore” e “attivatore” di esperienze educative.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Pianificare progetti e laboratori in collaborazione con le risorse territoriali, locali, nazionali e internazionali;
- Utilizzare nuovi linguaggi integrati fra loro per ricondurre ad unitarietà, il sapere;
- Individuare forme organizzativo-metodologiche idonee al raggiungimento del successo formativo;
- Valorizzare la diversità e consolidare l’identità personale e lo sviluppo intellettuale, socio-affettivo;
- Promuovere le potenzialità espresse dalle “diverse intelligenze” degli alunni attraverso interventi educativo-didattici che, tenendo conto degli stili di apprendimento di ciascuno, mirino a garantire una solida preparazione di base e a ridurre le situazioni di insuccesso scolastico;
- Recuperare carenze disciplinari prima che diventino troppo importanti e non più contenibili;
- 2. Smontare le consuete routine scolastiche;
- Creare nuove motivazioni e occasioni di interscambio con compagni e docenti diversi, con particolare attenzione ai bisogni specifici degli studenti;
- Acquisire competenze linguistiche di base.

RISULTATI ATTESI:

- Predisposizione di progetti e laboratori;
- Incremento della partecipazione alla formazione da parte dei docenti.
- Ricaduta sulla didattica mediante l’attivazione di laboratori per curare bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati
- Predisposizione di progetti e laboratori;
- Conoscenza delle risorse territoriali;

- Conoscenza di linguaggi innovativo- multimediale, informatico e potenziamento dei linguaggi comunicativi quali: l'artistico, l'iconico, il musicale, il motorio.
- Implementazione di metodologie innovative;
- Valorizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di formazione che mira all'inclusione;
- Realizzazione di un ambiente di apprendimento motivante e di un coinvolgimento emozionale per quegli alunni più demotivati, anche attraverso l'uso della metodologia laboratoriale e delle nuove tecnologie;
- ✓ Superamento delle specifiche difficoltà di studio al fine di contenere il rischio di dispersione ed emarginazione, da conseguire attraverso attività di recupero disciplinare condotte con le modalità innovative;
 - Acquisizione della lingua italiana finalizzata alla comprensione ed allo studio, secondo le esigenze del proprio anno di corso.

INDICATORI DI MONITORAGGIO:

- Accertamento della presenza di reti ricche di relazioni, competenze esperte e contributi specifici dei diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola;
- Registrazione di strumenti e metodologie innovative integrate con quelle tradizionali già in uso nella scuola;
- Documentazione delle attività;
- Dal 30% di voto 6 all'esame al 25%.

MODALITA' DI RILEVAZIONE:

- Registrazione di reti;
- Rilevazione delle metodologie e strumenti utilizzati;
- Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione.
- Test di verifica dopo le attività laboratoriali attraverso colloqui, questionari, domande aperte, chiuse o a scelta multipla, test di verifica iniziali.

PRIORITA' 1: Predisporre un curriculum verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, comprendente competenze chiave di cittadinanza e dotarsi di strumenti oggettivi per attuare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO: Inserire le competenze chiave di cittadinanza nel curriculum verticale e definire gli indicatori per la loro valutazione ed utilizzare in maniera sistematica gli strumenti predisposti a tal fine.

Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: Strutturare un progetto verticale, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1°

A. S. 2016-2017

AZIONI PREVISTE:

- Organizzazione di attività didattiche curriculum predisposto: conoscenza sperimentazione. (Realizzazione di disegni, di testi, di cartelloni, di rappresentazioni grafiche, teatrali e musicali, multimediali)
- Sperimentazione di attività di partecipazione ad esperienze di vita democratica della città. Attività di promozione alla legalità.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Pianificare eventi ed esperienze
- Progettare attività laboratoriali con metodologie attive quali peer education, cooperative learning, problem solving...

RISULTATI ATTESI:

- Conoscenza delle regole di convivenza, di cittadinanza attiva

INDICATORI DI MONITORAGGIO:

- Applicazione delle regole conosciute nella vita scolastica con una ricaduta sul voto di comportamento, utilizzando anche la rubrica di valutazione

MODALITA' DI RILEVAZIONE:

- Osservazione in itinere dei comportamenti degli studenti con griglie di valutazione, utilizzando la rubrica di valutazione già costruita.